

# OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025

## ANNUALITA' 2023

# PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2023:

- 1.PERFORMANCE INDIVIDUALE**
- 2.PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

# SEGRETERIA GENERALE E UNITA' OPERATIVA

## AUTONOMA AVVOCATURA COMUNALE

### OBIETTIVO n. 1

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE

Nelle more di una revisione generale, organica e complessiva dello Statuto comunale, si ritiene necessario apportare parziali modifiche allo stesso per adeguare le previsioni relative agli istituti di partecipazione alla volontà di introdurre, nell'ordinamento comunale, la figura del "Referente di Zona", quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, con l'impegno costante in loco e con la segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, contribuisca all'elaborazione di letture puntuali e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere.

Con l'occasione si provvederà ad aggiornare lo Statuto anche rispetto a disposizioni, nel frattempo, intervenute e non ancora recepite nel testo di cui trattasi, nonché a considerare l'eventuale opportunità di integrare i criteri i principi e le finalità a cui è ispirata l'azione amministrativa.

### Piano di azione:

- Trasmissione proposta di deliberazione consiliare di approvazione delle modifiche allo Statuto comunale al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.10.2023.

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Assicurare la gestione efficiente ed efficace dell'Ente attraverso l'atto fondamentale con cui si disciplina l'autonomia organizzativa dell'ente, si garantisce il coordinamento delle competenze dei suoi organi e si consente l'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge, aggiornato alle norme vigenti e all'evoluzione dei valori della comunità.

Modalità valutazione raggiungimento parziale:

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

## OBIETTIVO N. 2

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

L'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016, comma 3, stabilisce che "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

L'Amministrazione comunale, tra gli obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nel DUP 2023-2025, ha declinato, tra gli altri, la realizzazione di maggiori livelli di trasparenza.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, nonché tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento UE 2021/241, in merito all'adeguata visibilità da garantire agli investimenti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR, si intende elevare l'attuale livello della trasparenza attraverso diverse azioni:

1. Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente, dal PNA e dalla sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
2. Assicurare la trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, oltre che in apposita sezione del sito istituzionale, anche in Amministrazione trasparente – Dati ulteriori, anche attraverso un link che rinvia alla predetta sezione;
3. Strutturare la sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" della sezione Amministrazione trasparente, dai primi atti all'esecuzione, secondo quanto previsto dall'Allegato 9 al PNA 2022, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 7 del 17.01.2023.

Il piano di azione è il seguente:

4. Effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti dalla sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
1. Aggiungere, tra i "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa, quelli relativi ai finanziamenti PNRR;
2. Realizzare la sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" della sezione A.T. secondo quanto previsto dall'Allegato 9 al PNA 2022, così da includere, tra gli obblighi di pubblicazione, oltre ai dati tradizionali delle fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva, entro il 31.12.2023, per caricamento, a regime, dei medesimi dal 01.01.2024, secondo il principio di gradualità e progressivo miglioramento (pag. 115 PNA 2022).
3. Le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 31.12.2023

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Rafforzare un sistema basato sulla trasparenza, in cui il controllo sempre più effettivo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche mira a consolidare il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione e la promozione della sua efficienza ed efficacia, specificatamente, per quanto indicato sub indicatore n. 3, anche attraverso la visibilità dell'andamento dell'esecuzione dei contratti

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 3**

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 5

Oggetto: RICOGNIZIONE PRATICHE DI RICHIESTE RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRI

L'attività si concretizza nel controllo di tutte le pratiche riguardanti le richieste di risarcimento danni per sinistri avanzate all'Ente non definite, con ricognizione ed archiviazione di quelle per le quali è maturata la prescrizione; avanzamento delle pratiche in termini, sino alla loro possibile definizione, previa compatibilità delle risorse di bilancio disponibili, tempo per tempo, allo scopo.

Il piano di azione è:

1. Esame di tutti i fascicoli delle pratiche di risarcimento danni avanzate per sinistri ancora pendenti;
2. Ricognizione ed archiviazione delle pratiche di che trattasi per le quali è maturata la prescrizione, ai sensi di legge;
3. Avanzamento delle pratiche in termini con definizione di quelle per le quali vi è completezza di documentazione esterna ed interna, nei limiti delle risorse di bilancio all'uopo disponibili.
4. Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Sindaco di relazione finale con compendio di dati riassuntivi.

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attraverso l'efficiente gestione delle pratiche riguardanti le richieste di risarcimento danni per sinistri avanzate all'Ente, consentire la programmazione della spesa e la prevenzione, ove possibile, della soccombenza attraverso accordi transattivi e altre modalità deflattive, nonché il riordino e la razionalizzazione della documentazione agli atti dell'Avvocatura comunale

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

#### OBIETTIVO N. 4

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 5

Oggetto: SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE CON SOCCOMBENZA DI CONTROPARTE ALLE SPESE

Con la sentenza che definisce il giudizio, il Giudice si pronuncia sulle spese di lite che, nel caso di applicazione del principio della soccombenza, sono poste a carico della parte che ha perso la causa.

Nei casi in cui il Comune di Lanciano è parte vittoriosa con condanna alle spese, l'effettivo recupero delle stesse non avviene solitamente in modalità spontanea, ma necessita di specifica azione di recupero da parte dell'Ente creditore.

#### Il piano di azione è:

1. FASE 1. Esame di tutti i fascicoli delle cause con condanna alle spese di parte avversa al Comune di Lanciano non recuperate;
2. FASE 2. Richiesta bonaria di pagamento alla controparte soccombente;
3. FASE 3. Avvio dell'azione esecutiva giudiziale per il recupero del credito.
4. L'unità amministrativa dell'Avvocatura comunale provvederà, in autonomia, all'attività di cui alla fase 1; secondo le indicazioni del Funzionario Avvocato titolare del relativo fascicolo, all'attività di cui alla fase 2; supporterà amministrativamente detto Funzionario Avvocato, se e come richiesto, per le attività di cui alla fase 3.
5. Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Sindaco di relazione finale con compendio di dati riassuntivi.

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attraverso l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali favorevoli all'Ente, attuare il principio costituzionale di tutela dell'effettività del diritto di difesa (art. 24 Cost.), assicurare la riscossione di entrate dovute al Comune di Lanciano nonché l'erogazione dei compensi agli Avvocati dipendenti comunali aventi diritto secondo legge e regolamento comunale

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

#### OBIETTIVO N. 5

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE A NORMA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE DELL'ENTE.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, gli Archivi di un ente pubblico sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività. Le relative disposizioni sono volte ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, attraverso un complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche al fine di mantenerne l'integrità, l'efficienza funzionale e l'identità.

Alla luce delle attuali normative, è necessario l'espletamento di un insieme di procedure e risorse necessarie all'organizzazione, la tenuta, la corretta conservazione a norma di legge di tutta la documentazione appartenente al Comune di Lanciano.

L'efficientamento della gestione documentale dell'Ente presuppone una preventiva attività di ricognizione, selezione e scarto della documentazione, di rilevanza strategica non solo ai fini della corretta gestione degli Archivi ma anche per il recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché per la riduzione degli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

Adottare, nel rispetto delle nuove Linee Guida AGID, processi di dematerializzazione degli archivi correnti e di deposito mediante conservazione sostitutiva a norma, digitalizzando la documentazione analogica garantendo una gestione controllata e di rapida consultazione documentale.

Il piano di azione è:

I FASE 2022:

- Ricognizione di tutte le unità archivistiche dell'Ente;
- Identificazione delle tipologie documentali per ogni unità;
- Misurazione quantitativa dei documenti depositati;

II FASE 2023:

- Conservazione fisica e digitale degli archivi comunali a norma di legge attraverso procedure digitali di dematerializzazione documentale e contemporanea attività di selezione e scarto della documentazione che ha esaurito la propria utilità giuridico-amministrativa e che non possiede più apprezzabile interesse come fonte storica a mezzo di affidamento all'esterno del servizio.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Efficientamento della gestione documentale e conservazione a norma delle unità archivistiche dell'Ente, nei limiti e possibilità di apposite risorse destinate e destinabili nell'esercizio all'obiettivo.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 6**

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: SCARTO DOCUMENTALE ATTI DEPOSITATI PRESSO LA CASA COMUNALE

L'art. 52 del Manuale di gestione documentale del Comune di Lanciano, aggiornato con D.G. n. 58 del 24.03.2021, prevede attività di selezione e scarto di documenti che hanno perso la loro valenza amministrativa, senza assumere alcuna rilevanza storica, tra cui rientrano quelli depositati presso la casa comunale. Nell'impossibilità pratica di conservare indiscriminatamente ogni documento, si effettua la selezione attraverso operazioni di ricognizione, censimento, scarto e distruzione.

Lo strumento utilizzato per le operazioni di selezione e scarto è il piano di conservazione dell'archivio, riportato nell'allegato n. 6 del citato manuale, nel quale sono dettagliate per ciascuna tipologia documentaria, le indicazioni relative ai tempi di conservazione.

Il Responsabile della gestione documentale, o suo Vicario, predispone un elenco di scarto dei documenti in oggetto da sottoporre preventivamente alla Soprintendenza archivistica competente per territorio ai fini dell'ottenimento di formale autorizzazione a poter procedere alle operazioni di scarto, trattandosi di intervento soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/04; completate dette operazioni, il Responsabile della gestione documentale, o suo Vicario, comunica formalmente alla detta Soprintendenza che lo scarto è avvenuto.

L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 37 del 08.01.2001 dispone che ciascuna amministrazione stabilisca le modalità di cessione dei documenti d'archivio di cui si è disposto lo scarto, anche attraverso le organizzazioni di volontariato.

**Piano di azione:**

1. ricognizione atti depositati presso la Casa Comunale da sottoporre a scarto (atti agenzia entrate deposito e affissione, atti giudiziari Unep, atti giudiziari polizia municipale Unep, atti Equitalia deposito e affissione, atti messi comunali, atti SOGET deposito e affissione);
2. predisposizione di elenco di scarto da sottoporre ad autorizzazione della Soprintendenza archivistica competente per territorio;
3. esecuzione operazioni di scarto;
4. comunicazione alla Soprintendenza archivistica competente per territorio dell'avvenuta distruzione documentale.
5. Distruzione di n.73 faldoni anno 2013-2016 autorizzati allo scarto/distruzione di n. 124 faldoni anno 2014 – 2020 in fase di rilascio autorizzazione allo scarto entro il 31.12.2023 e trasmissione di relazione conclusiva delle attività svolte al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Digitale entro il 31.12.2023.

**Tipologia: strategico**

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Corretta gestione degli Archivi, recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché riduzione dei carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



**OBIETTIVO N. 7**

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO AL DEPOSITO DEGLI ATTI PRESSO LA CASA COMUNALE

Nei casi previsti dalla legge, la notifica di atti può essere effettuata mediante il loro deposito presso la Casa comunale che provvede alla ricezione ed alla consegna degli stessi.

In considerazione della particolare rilevanza delle predette attività, delle competenze assegnate, del numero e della delicatezza degli atti depositati presso la Casa Comunale medesima, è opportuno approvare un apposito regolamento che disciplini l'organizzazione e la gestione delle relative attività.

Piano di azione:

- Trasmissione regolamento e relativa proposta di deliberazione consiliare di approvazione al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.11.2023.

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Migliorare il servizio di deposito degli atti presso la Casa comunale, sia per i cittadini che per l'ufficio interessato, attraverso una disciplina regolamentare che dettagli le attività specifiche da compiere e le modalità di ritiro.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 8**

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: DIGITALIZZAZIONE CORRISPONDENZA IN USCITA DEL COMUNE DI LANCIANO

Nel più ampio processo di transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni si promuove il recupero dell'efficienza nei processi di gestione della corrispondenza razionalizzando l'impegno di risorse umane dedicate. L'obiettivo principale è l'eliminazione delle attività connesse alla stampa e, di conseguenza, i costi interni associati al personale e ai materiali.

Con il presente obiettivo, tutti gli uffici comunali potranno inviare, senza limiti di orario, corrispondenza in uscita precedentemente trattata in modalità cartacea, attraverso un accesso digitale integrato con i sistemi gestionali dell'Ente.

Piano di azione:

- analisi del mercato, confronto prodotti e controllo requisiti per la scelta della piattaforma;
- integrazione del software con il sistema gestionale dell'Ente;
- individuazione e abilitazione operatori degli uffici comunali interessati alla corrispondenza in uscita;
- formazione degli operatori abilitati all'utilizzo della nuova piattaforma.
- avvio dell'attività di digitalizzazione della corrispondenza in uscita dal 01.11.2023.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attraverso la promozione della digitalizzazione del processo di che trattasi, recuperare efficienza ed efficacia degli uffici preposti alle attività amministrative dei Settori dell'Ente.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

OBIETTIVO N. 9

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 20

Oggetto: RISPETTO DELLE MILESTONE AL 31.12.2023.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ovvero il fondo dell'Unione Europea che rappresenta lo strumento cardine del programma Next Generation EU, propone modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale consiste nel fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono contratti di performance. I PNRR sono pertanto incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale:

- sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento);
- individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure.

Il Comune di Lanciano è destinatario di numerosi finanziamenti a valere sulle risorse in materia di digitalizzazione, di competenza della Segreteria generale, rilevabili dallo specifico Allegato 1 al PIAO 2023/2025.

La grandissima occasione di ripresa offerta all'Italia col PNRR è legata all'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi fissati, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

È, dunque, indispensabile rispettare le milestone sulle Missioni di competenza, per centrare gli obiettivi generali e particolari del PNRR.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Rispetto della milestone del 31/12/2023. Trasmissione al Sindaco di comunicazione al riguardo.	no	Contribuire al rispetto dell'Italia degli impegni assunti con l'Europa per il conseguimento dei finanziamenti a valere sulle Missioni del PNRR.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 10**

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2023, di apposita relazione al riguardo degli esiti del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

# AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

OBIETTIVO n. 1

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Attività Istituzionali

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'80° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA LANCIANESE DEL 5 E 6 OTTOBRE 1943.

L'Amministrazione comunale intende attribuire particolare risalto, quale opportunità di riflessione e valorizzazione della memoria storica in relazione alle vicende che contribuirono a dare origine allo Stato democratico e di diritto, alla solennità civile dell'80° anniversario della Rivolta Lanciaiese, al fine di commemorare i Martiri Ottobrini, che durante la seconda guerra mondiale, il 5 e 6 ottobre 1943, immolarono la loro vita, resistendo alle truppe nemiche. Nella particolare occasione dell'80° anniversario – il 5 e 6 ottobre 2023-, l'Amministrazione intende istituire all'uopo un Gruppo di Lavoro al fine di valorizzare la memoria dei Martiri Ottobrini e celebrare la resistenza delle popolazioni all'occupante nazista e gli episodi di più elevato e nobile eroismo, promuovendo, alla luce di quelle tragiche esperienze, la cultura dell'accoglienza e della pace attraverso una serie di iniziative dedicate, anche in considerazione della circostanza che il sacrificio di quei giovani lanciaiesi valse alla Città l'onorificenza della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Tale Gruppo di Lavoro avrà l'obiettivo di sviluppare una progettualità di tipo storico-culturale, strettamente legata al ruolo divulgativo su tali tematiche, che si accompagna e ben integra la pur fondamentale funzione di organizzazione tecnico logistica delle relative cerimonie, derivandone l'opportunità di implementare, in relazione alla ricorrenza in questione, un percorso culturale, già avviato negli anni, in grado di trasmettere conoscenza storica, spunti di riflessione, testimonianze artistiche e valori umani e sociali.

Piano di azione:

- Trasmissione della proposta di deliberazione alla Giunta Comunale entro l'8.9.2023.

TIPOLOGIA: STRATEGICO

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dotare l'Ente di un Tavolo tecnico – operativo – logistico al fine di valorizzare l'80° anniversario della Rivolta Lanciaiese e commemorare solennemente i Martiri Ottobrini.

Modalità valutazione raggiungimento parziale:

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 2**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Toponomastica

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: ALLINEAMENTO BANCHE DATI ANNCSU E GESTIONE DEL TERRITORIO/ANAGRAFE**

Il presente obiettivo si pone in rapporto di naturale continuità con le attività intraprese dal settore "Affari Generali e Attività Produttive", a seguito dell'istituzione della funzione "Toponomastica" dal 01.01.2023 con la nuova macrostruttura dell'ente, giusta DGC n. 440/2022, quali, tra le altre, il conferimento all'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) dello stradario, contenente l'esatta denominazione degli odonimi presenti nella città di Lanciano nonché l'approvazione del Regolamento per la Toponomastica e la Numerazione civica, giusta deliberazione di C.C. del 27.04.2023, n. 19.

Nello specifico, si rende necessario allineare, rendendoli omogenei e perfettamente coincidenti, i dati comunicati e conferiti nella banca dati ANNCSU e quelli presenti negli applicativi gestionali informatici, forniti dalla softwarehouse Halley relativi alle procedure "Gestione del Territorio" e "Demografici":

Le attività di controllo, che occorre porre in essere per rendere effettivo l'allineamento delle citate banche dati, da svolgersi entro il 31.12.2023, riguarderanno:

la piattaforma "**Sister**", monitorando i seguenti files:

- "VIE associate con denominazione diversa": l'elenco delle aree di circolazione presenti in entrambi gli archivi, ma che differiscono nella denominazione per abbreviazioni, presenza di numeri romani, ecc.. Per la creazione di tale file di dati, occorre individuare la denominazione corretta da mantenere, quella Halley o, viceversa, quella Sister, in conformità alle istruzioni di cui alla nota Istat n. 912 del 2014.
- "VIE ANNCSU non associate in GT": l'elenco delle vie presenti in ANNCSU, ma che non è stato possibile associare ad alcuna area di circolazione presente in Halley, perché mancante o perché diversamente denominata. In questo caso occorre verificarne l'esistenza nello stradario, e, in base alle risultanze, importarle nella procedura Halley qualora esistenti o, contrariamente, espungerle dal Sister.
- "Civici ANNCSU non associati in GT": l'elenco dei numeri civici presenti in ANNCSU, ma che non sono presenti in Halley. Tale fattispecie esige il riscontro dell'esistenza nello stradario e, in base alle risultanze, importarle nella procedura Halley qualora esistenti o, contrariamente, espungerle dal Sister.

la procedura "**Territorio**" dell'applicativo halley, monitorando i seguenti files:

- "VIE GT non presenti in ANNCSU";
- "Civici GT non presenti in ANNCSU";

Piano di azione:

- allineamento delle Banche dati ANNCSU E GESTIONE DEL TERRITORIO/ANAGRAFE.

Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	controllo dei file su indicati e comunicazione alla Halley informatica, la quale provvederà a assolvere le attività di comunicazione e adeguamento avvalendosi del Sister, la piattaforma digitale dell'Agenzia delle Entrate e dei propri software

Modalità valutazione raggiungimento parziale:

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 3**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Anagrafe

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

OGGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

L'art. 21, rubricato "Schede di famiglia", del *Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente* - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente* - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita:

1. Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia e alle persone che la costituiscono.
2. La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.
3. In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.
4. Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.
5. La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.

Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia (AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del [CAD](#) (Codice dell'amministrazione digitale - D. Lgs n. 82/2005), il cui art. 42 - *Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni* - stabilisce che le PP.AA. valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida.

La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 "Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico" (che recita: 1. Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.) assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo.

**Piano di azione:**

- estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: "2013..." seguito dal cognome e nome dell'intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; alla prima scheda è stato assegnato il seguente identificativo: "201300001")
- successivo inserimento nell'apposito data base creato dal CED dell'intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6
- digitalizzazione
- eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia
- Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 10.500, di cui 6.500 per i residenti APR e n. 4000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti (oltre quelle già dematerializzate in precedenza pari a 7.621), da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2021 al 2025), come di seguito descritto:
  - PRIMA FASE (2021): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
  - SECONDA FASE (2022): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
  - TERZA FASE (2023): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
  - QUARTA FASE (2024): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
  - QUINTA FASE (2025): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE

**Tipologia: strategico**

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	2100 schede	Dematerializzazione Ap/6 – Ap/6A Stati Di Famiglia

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un adempimento non inferiore al 70%

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 4**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Anagrafe

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: SPORTELLO UNICO DELLO STRANIERO – DEMATERIALIZZAZIONI FASCICOLI DEGLI STRANIERI – (IV FASE – 2023)**

Il presente obiettivo strategico trova fondamento e viene posto in essere in funzione del crescente numero di cittadini stranieri che inoltrano istanza volta a ottenere il permesso di soggiorno presso questo Comune o che si trasferiscono presso altri territori comunali. Tali istanze implicano delicate e complesse attività istituzionali che coinvolgono la Funzione "Statistiche e Demografiche", del Settore "Affari Generali e Attività Produttive", articolata nei vari servizi e uffici. Nel corso degli anni precedenti veniva istituito lo "sportello unico dello straniero" per svolgere tutti gli adempimenti in materia, previsti dalle disposizioni sancite dal D.Lgs del 06.02.2007, n. 30, con il quale si dava attuazione alla Direttiva 2004/30/CE, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione di circolare e soggiornare nel territorio degli stati membri, ne derivava che gli stranieri provenienti dagli altri paesi dovevano rispettare la disciplina prevista per la circolazione degli extra comunitari. Tale normativa risulta in evoluzione a seguito della direttiva UE n. 33/2013 e del D.L. n. 113/2018, che modificano le precedenti norme in materia. Negli anni 2015/2016 si procedeva all'informatizzazione di n. 265 fascicoli cartacei degli stranieri, raccolti in n. 17 faldoni; a seguito di verifica in fase di informatizzazione delle schede e fascicoli personali venivano eliminati dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) gli stranieri per vari ordini di motivazioni: decesso, trasferimento in altro comune italiano, irreperibilità, mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale (per i soli cittadini extra comunitari).

Alla data del 31.07.2019 all'APR risultavano iscritti n. 1488 cittadini stranieri, di cui n. 688 non comunitari e, al riscontro dello stato di provenienza, il gruppo più numeroso è costituito dai cittadini provenienti dall'Albania, in n. 217, seguono i cittadini della Repubblica Popolare Cinese, in n. di 82. Tale consistenza numerica veniva aggiornata in corso d'opera negli anni 2021/2022, attestandosi a n. 988 posizioni totali. Pertanto, si rende necessario implementare il data base e analizzare complessivamente la posizione di n. 988 cittadini stranieri raccolti in vari fascicoli e faldoni che dovranno essere verificati per la creazione di file dedicati. Tale attività, articolata in più fasi, stante la complessità e delicatezza dei documenti da analizzare e elaborare, dovrà essere eseguita in conformità alla Direttiva Ministeriale 20.02.2007, alla Circolare 02.08.2007, n. 07889, alla Direttiva UE n. 33/2013, alle disposizioni dettate in materia di permesso di soggiorno, ai sensi degli art. 4 e 5 del D.Lgs n. 142/2015 e del D.L. n. 113/2018 che, con l'art. 13 – Disposizioni in materia di iscrizione anagrafica –, apporta delle modifiche alla previgente legislazione in materia.

Piano di azione:

- consultazione e verifica del data base e dei fascicoli dei cittadini extra comunitari

– digitalizzazione

– eliminazione cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia

nella quarta fase 2023 creazione di appositi file dedicati per n. 100 posizioni, verso la conclusione del lavoro relativamente al totale n. 988 (aggiornato in esito alle fasi 2021/2022) da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2020 al 2024), come di seguito descritto:

- 1.PRIMA FASE (2020): n. 388 cittadini non appartenenti all'U.E. (già realizzato);
- 2.SECONDA FASE (2021): n. 300 cittadini non appartenenti all'U.E. (già realizzato);
- 3.TERZA FASE (2022): n. 100 cittadini appartenenti all'U.E. (già realizzato);
- 4.QUARTA FASE (2023): n. 100 cittadini stranieri appartenenti all'U.E. e non;
- 5.QUARTA FASE (2024): n. 100 cittadini stranieri appartenenti all'U.E. e non.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	100 digitalizzazioni	DEMATERIALIZZAZIONI FASCICOLI DEGLI STRANIERI

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un adempimento non inferiore al 70%

Risorse finanziarie necessarie: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



**OBIETTIVO n. 5**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Anagrafe

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: ELIMINAZIONE DEI CARTELLINI CARTACEI DELLE CARTE D'IDENTITÀ, DELLE VARIAZIONI ANAGRAFICHE E DELLE CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE)**

A seguito delle indicazioni contenute nel Decreto Legge 19/08/2015, n. 78, la carta d'identità cartacea è stata quasi integralmente sostituita, su tutto il territorio nazionale, dalla carta d'identità in formato elettronico (C.I.E.). I cartellini delle carte di identità devono essere custoditi in archivio per 10 anni, terminati i quali, una volta perso il loro valore pratico-amministrativo, non sono meritevoli di ulteriore conservazione.

La medesima durata decennale si applica alle pratiche di variazione anagrafica e di cancellazione anagrafica.

Per motivazioni tecnico-logistiche connesse a una migliore gestione organizzativa dell'archivio dell'Ufficio Anagrafe, si rende necessario, pertanto, eliminare i cartellini delle carte d'identità rilasciate negli anni 2010, 2011 e 2012 e le pratiche di variazione e cancellazione anagrafica relative alle medesime annualità.

L'art. 68 del DPR n. 445/2000 prevede che ogni amministrazione debba dotarsi di un «piano di conservazione degli archivi, integrato con il sistema di classificazione, per la definizione dei criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti».

La normativa, quindi, accogliendo le più autorevoli teorie dell'archivistica, concepisce la selezione come operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione dell'archivio. La selezione, cioè il momento valutativo, difatti non intacca la complessità e l'unitarietà dell'archivio; ma, procedendo all'individuazione dei documenti strumentali e transitori, da destinare allo scarto, vale a dire alla distruzione fisica, evidenzia i nessi fra i documenti essenziali da conservare permanentemente.

In merito allo scarto archivistico, è opportuno ricordare che gli Enti Pubblici – e tra questi i Comuni – devono ottenere per tale intervento l'autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera d) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).

L'obiettivo consisterà nell'assicurare lo scarto dei documenti cartacei afferenti ai cartellini delle carte d'identità e delle pratiche di variazione e cancellazione anagrafica in ossequio alla richiamata normativa in materia, al fine di razionalizzare la logistica dell'archivio dell'Ufficio Anagrafe, secondo le attività di seguito indicate:

- estrarre gli elenchi delle carte di identità e delle pratiche di variazione anagrafica e cancellazione, rispettivamente, rilasciate nonché iniziate e definite negli anni 2010, 2011 e 2012, enucleando i relativi documenti originali dai rispettivi contenitori e riscontrandoli rispetto ai detti elenchi;
- formare gli elenchi definitivi da inviare alla competente Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise per l'autorizzazione allo scarto;
- eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia nonché dell'autorizzazione della stessa Soprintendenza, previa materiale predisposizione delle scatole per lo scarto dei cartellini.

Piano di azione:

eliminare entro il 31.12.2023, mediante operazione di scarto autorizzato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise, la documentazione cartacea di seguito specificata, per un totale di n. 14.414 elementi:

n. 11.021 CARTE D'IDENTITÀ, di cui:

- n. 2.539 cartellini per l'anno 2010;
- n. 4.023 cartellini per l'anno 2011;
- n. 4.459 cartellini per l'anno 2012.

n. 1.963 PRATICHE DI VARIAZIONE ANAGRAFICA, di cui:

- n. 679 pratiche per l'anno 2010;
- n. 651 pratiche per l'anno 2011;
- n. 633 pratiche per l'anno 2012.

n. 1.430 PRATICHE DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA, di cui:

- n. 436 pratiche per l'anno 2010;
- n. 403 pratiche per l'anno 2011;
- n. 591 pratiche per l'anno 2012.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	si	ottimizzare l'archivio dell'Ufficio Anagrafe, scartando n. 14.414 documenti cartacei afferenti ai cartellini delle carte d'identità e

				alle pratiche di variazione e cancellazione anagrafica anni 2010/2011/2012, in ossequio alla richiamata normativa in materia nonché alla previa autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise competente per territorio
--	--	--	--	--

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un adempimento non inferiore al 70%

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

## OBIETTIVO n. 6

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: anagrafe

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

OGGETTO: "OPEN C.I.E. LANCIANO": OPEN DAY DEDICATI ALLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, permette l'accertamento dell'identità del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea. Oltre ad accertare l'identità del titolare, la CIE è dotata anche di una componente elettronica che – grazie all'adozione delle più avanzate tecnologie disponibili e in conformità alla normativa europea – rappresenta l'identità digitale del cittadino. I cittadini possono accedere ai servizi online aderenti con le credenziali CIE in maniera semplice e veloce; in funzione del servizio richiesto dal cittadino, l'autenticazione può avvenire attraverso 3 livelli di autenticazione a sicurezza crescente:

- livello 1: accesso mediante una coppia di credenziali (username e password),
- livello 2: l'accesso prevede, in aggiunta alle credenziali di livello 1, l'impiego di un secondo fattore o meccanismo di autenticazione che certifichi il possesso di un dispositivo (es. codice temporaneo OTP, scansione QR code),
- livello 3: è richiesto l'utilizzo di lettore o uno smartphone dotato di tecnologia NFC per la lettura della CIE.

Inoltre, la CIE può essere utilizzata tramite l'app *CieSign* come strumento di firma elettronica avanzata (FEA) consentendo ai cittadini di firmare agevolmente documenti elettronici.

È possibile richiedere l'emissione della Carta di Identità Elettronica presso il proprio comune di residenza o domicilio oppure, nel caso di cittadini italiani residenti all'estero, presso il proprio consolato di competenza.

Dal momento che la CIE è un documento obbligatorio di identificazione, la sua emissione è riservata al Ministero dell'Interno che la realizza in collaborazione, tra gli altri Enti, con i **Comuni**, responsabili del procedimento amministrativo per il rilascio della CIE. La validità della CIE varia a seconda dell'età del titolare al momento della richiesta del documento; in particolare, la CIE scade al primo compleanno dopo:

3 anni dalla data di emissione per i minori che hanno meno di 3 anni di età;

5 anni dalla data di emissione per i minori con un'età compresa tra i 3 e i 18 anni;

9 anni più i giorni intercorrenti fra la data della richiesta e la data di nascita per tutti gli altri.

La CIE rilasciata a cittadini impossibilitati temporaneamente al rilascio delle impronte digitali ha una validità di 12 mesi dalla data di emissione del documento.

L'Amministrazione, nel prendere atto che la carta d'identità in formato elettronico ha quasi integralmente sostituito, su tutto il territorio nazionale, la carta d'identità cartacea, a seguito delle indicazioni contenute nel Decreto legge 19/08/2015, n. 78, ne intende promuovere la diffusione, con aperture straordinarie degli uffici anagrafici nella giornata di sabato e di domenica, dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:00, al fine di consentire ai residenti che, per vari ordini di motivi, incontrano difficoltà nel recarsi presso gli Uffici dell'Anagrafe nei canonici orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, nonché, nella peculiare connotazione dell'iniziativa quale "*Turismo dei servizi*", ai cittadini non residenti, che si trovano in Città per motivi di lavoro, studio, turismo, ecc. di poter ottenere la C.I.E. per l'utilizzo nelle suestipolate molteplici funzionalità.

L'obiettivo consisterà, quale prima sperimentazione dell'iniziativa nell'assicurare almeno un'apertura straordinaria degli Sportelli dell'Anagrafe in un fine settimana (sabato e domenica) di settembre 2023 dedicata al rilascio delle C.I.E., al fine di valutarne la portata in relazione alle richieste di dette C.I.E. che perverranno dai cittadini aderenti all'"*Open C.I.E.*" del Comune di Lanciano.

### Piano di azione:

realizzare un'apertura straordinaria degli Sportelli dell'Anagrafe, durante un fine settimana (sabato e domenica) di settembre 2023, denominata: "*OPEN C.I.E. LANCIANO*" e interamente dedicata al rilascio delle carte d'identità elettroniche (C.I.E.) ai cittadini richiedenti, residenti e non (in tal ultimo caso, nella peculiare connotazione dell'iniziativa quale "*Turismo dei servizi*").

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	consentire ai residenti che, per vari ordini di motivi, incontrano difficoltà nel recarsi presso gli Uffici dell'Anagrafe nei canonici orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, nonché ai cittadini non residenti che si trovano in Città per motivi di lavoro, studio, turismo, ecc. di poter ottenere la carta d'identità elettronica (C.I.E.) per l'utilizzo nelle sue molteplici funzionalità.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 7**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: elettorale

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL' ELETTORE – MODELLO 3D ELETTRONICO CON TRACCIATO .XML – IX FASE 2023**

Il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, all'art. 6 comma 1 lettera a) stabilisce che le comunicazioni tra comuni di atti e documenti, previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, vengono effettuate, esclusivamente, in modalità telematica. In attuazione di tale disposizione legislativa, il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei servizi elettorali – ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell'elettore. Conseguentemente, con decorrenza dal 2015, anno di entrata in vigore della sperimentazione, dalla revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 e nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, occorre evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione, sostituendola con l'utilizzo del richiamato modello 3d, avente tracciato .xml, debitamente compilato, in relazione a ogni singolo elettore trasferito, trasmesso mediante Pec e sottoscritto con firma digitale del Sindaco o del Responsabile dell'ufficio elettorale. Pertanto, il presente obiettivo è preordinato alla dematerializzazione dei fascicoli personali, necessaria ai fini dell'utilizzo del richiamato modello telematico, dei circa 33.032 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che il tracciato .xml contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, possesso dell'elettorato attivo, sesso, anno di nascita, dati del comune di nascita, dati dell'atto di nascita, stato civile, la cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, n. della tessera elettorale, codice Istat del comune di emigrazione. Stante il notevole numero dei detti fascicoli, il progetto veniva articolato in più fasi; nelle precedenti fasi si procedeva a informatizzarne 28.240 fascicoli. Nel corso dell'anno 2023 si procederà alla digitalizzazione di ulteriori 1.896 fascicoli (IX FASE), conseguendo quasi il totale del progetto che, nell'arco del triennio complessivo 2022/2024 sarà portato a termine.

Piano di azione:

1. Ricognizione dei fascicoli degli elettori;
2. Informatizzazione di ulteriori 3.000 fascicoli personali relativi agli elettori del Comune di Lanciano;
3. Ridenominazione dei file;
4. Inserimento nella pagina dell'elettore, presente nell'apposito applicativo gestionale Halley: "Servizi Demografici/Elettorale" in dotazione all'Ente.
5. fascicoli informatizzati/ fascicoli da informatizzare non inferiore al 70% (1.327) di 1.896.
  - Dalla I alla VIII PRIMA FASE (2022): n. 28.240 fascicoli (già realizzati);
  - IX FASE (2023): n. 1.896 fascicoli;
  - X FASE (2024): n. 1.896 fascicoli.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	1896	DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL' ELETTORE

Modalità valutazione raggiungimento parziale: è valutabile un adempimento non inferiore al 70%

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 8****Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"****Servizio Programmazione e Sviluppo RR.UU.****Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese****Peso: 10****OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULLE PROGRESSIONI TRA LE AREE**

Tra gli interventi in materia di pubblico impiego più recenti, volti ad assicurare il rafforzamento della capacità funzionale delle pubbliche amministrazioni, non solo per l'attuazione del PNRR, ma in termini complessivi di sistema, vi è l'introduzione, a opera dell'art. 3 del D. L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, che ha sostituito il comma 1-bis dell'art. 52 del D. Lgs. n. 165/2001, della disciplina delle progressioni tra le aree, "a regime" e "transitoria", sino al 31.12.2025 anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva. Il CCNL del Comparto delle Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022 ha completato la disciplina rimandando all'Ente la definizione dei criteri per le progressioni in argomento.

Dette progressioni, che consentono il passaggio dall'area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Ente, seppur non più ancorate a procedure concorsuali pubbliche, bensì a procedure comparative, devono essere inquadrare nella volontà del legislatore di collegare il percorso di crescita del personale interno a una serie di parametri rappresentativi di un livello professionale, formativo e comportamentale atto a verificare il possesso delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività corrispondenti a un inquadramento superiore. In applicazione e nel rispetto di tale contesto ordinamentale, l'Amministrazione Comunale di Lanciano intende cogliere l'opportunità di incentivare l'impegno lavorativo e il raggiungimento dei risultati anche attraverso progressioni di carriera (cd.: PEV = Progressioni Economiche Verticali) per il Personale interno, esercitando la prevista facoltà di attivarle, prevedendole nei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale quali modalità di reclutamento, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia di capacità finanziarie e vincoli assunzionali. Conseguentemente, al fine di dare concreta attuazione a detto intento dell'Organo Politico, si rende necessario procedere all'approvazione di un apposito regolamento che definisca i criteri e la relativa caratura per entrambe le procedure (cd.: "a regime" e "transitoria") nonché le modalità di svolgimento delle stesse.

**Piano di azione:**

- elaborazione di una bozza di regolamento relativo alle progressioni tra le aree, avente a oggetto sia quelle con procedura "a regime" che quelle con procedura "transitoria", e della proposta di deliberazione della Giunta comunale per la relativa approvazione;
- attivazione del confronto (ex art. 5 CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022), quale relazione sindacale prevista soltanto per la procedura "transitoria" (art. 13, comma 7, CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022);
- presentazione alla Giunta Comunale del regolamento e della proposta di deliberazione di approvazione del medesimo.
- invio, entro il 30.09.2023, ai soggetti sindacali dell'informazione relativa all'elaborato regolamento e alla proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, ai fini del confronto di cui agli artt. 5 e 13, comma 7, del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022.

**Tipologia: strategico**

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Promuovere il percorso di crescita del personale di ruolo, valorizzandone la professionalità e le competenze attraverso una disciplina conforme alle intenzioni del legislatore sopra richiamate, al fine di dare concreta attuazione all'esercizio della facoltà, da parte dell'Amministrazione, di attivarne le relative procedure contrattualmente definite.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

OBIETTIVO n. 9

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Programmazione e Sviluppo RR.UU.

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: MAPPATURA DELLE "PROFESSIONI" NEL COMUNE DI LANCIANO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 08.05.2018, NELL'AMBITO DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE EX CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 16.11.2022.

Il Decreto Interministeriale dell'8 maggio 2018, con il quale sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A.", pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale n. 173, impongono a tutte le P.A., compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare la concezione statica della dotazione organica. Il concetto di fabbisogno, quale paradigma flessibile finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente, implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa. Nello specifico, al punto 2.1 delle stesse Linee, rubricato: "PROFILI E FAMIGLIE PROFESSIONALI", si asserisce che l'adozione e il funzionamento dei moderni assetti organizzativi del comparto pubblico dipendono strettamente da una propedeutica, corretta ed efficace mappatura delle "professioni della PA" e dei relativi fabbisogni in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, la cui realizzazione – in termini di dimensionamento degli organici, programmazione delle assunzioni e definizione dei piani formativi – deve fondarsi sulle competenze del personale impiegato. I risultati del processo di programmazione dei fabbisogni possono successivamente informare le strategie di attrazione, reclutamento e selezione del personale, attraverso la ricerca attiva di candidati con caratteristiche coerenti rispetto al profilo richiesto, la costruzione di bandi specifici e l'utilizzo di prove concorsuali finalizzate a misurare le competenze descritte nel modello delle famiglie professionali dell'ente. La rappresentazione dei profili di competenza può, inoltre, integrarsi con i sistemi di misurazione e valutazione delle performance, quale strumento di mappatura delle specifiche competenze richieste al singolo dipendente in base alla famiglia professionale, alla posizione ricoperta e alla sua traiettoria di sviluppo per valutare l'allineamento tra job profile e job holder, identificare i gap e i fabbisogni individuali, orientare e personalizzare le attività di formazione. La presenza di una mappatura dei processi è elemento funzionale per la costruzione - da parte dell'Amministrazione - del proprio modello di riferimento.

In tale contesto, s'innesta il nuovo sistema di classificazione del personale dipendente, introdotto dall'art. 12 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, triennio 2019-2021, in vigore dal 1° aprile 2023, articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori Esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione,

con previsione di un unico accesso per ciascuna area e con specificazione che, al personale inquadrato nell'area dei Funzionari, possono essere conferiti incarichi di Elevata Qualificazione. I profili professionali vigenti nell'Ente sono stati individuati sulla falsariga delle declaratorie contenute nel precedente Ordinamento, di cui al CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali del 31 marzo 1999, con diversi provvedimenti stratificati nell'arco di circa un ventennio e, in occasione dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale, l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale dell'11.04.2023 n.124, ha proceduto, previo confronto con le organizzazioni sindacali, tenutosi il 5.04.2023, alla ridefinizione dei profili professionali, per garantire, nel contempo, il rispetto delle relative declaratorie professionali e delle caratteristiche specifiche di questo Ente. In particolare, i profili professionali sono stati aggiornati, non solo adeguandoli alle nuove declaratorie, ma mediante un processo di integrazione per renderli maggiormente funzionali al modello organizzativo del Comune di Lanciano, tenuto conto dell'evoluzione normativa in materia nonché delle istanze rappresentate dai responsabili degli ambiti organizzativi e dal personale interessato. Detta revisione veniva realizzata, innanzitutto, attraverso l'individuazione dei nuovi profili professionali, che venivano collocati nelle corrispondenti aree, nel rispetto delle declaratorie di cui all'allegato A) del richiamato contratto collettivo, nonché, in secondo luogo, mediante la ricognizione delle aree di attività del Comune, procedendo, in tal modo, all'equiparazione dei profili esistenti con quelli aggiornati con decorrenza 01.04.2023. Al fine di dare concreta attuazione a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, giusta provvedimento n. 124/2023, con determinazione dirigenziale del Settore Affari Generali e Attività Produttive del 26.04.2023, n. 101/566 e s.m.i., si è proceduto all'inquadramento del personale comunale di ruolo nei nuovi profili professionali, nel rispetto della Tabella di Equiparazione approvata con la citata delibera giuntale e in conformità alla collocazione nelle corrispondenti aree contrattuali.

In tale scenario, le competenze, in sostanza, non si esauriscono nelle conoscenze acquisite o maturate nel tempo, ma consistono anche nel "come" le conoscenze vengono utilizzate nello svolgimento del lavoro e, quindi, nelle capacità, nelle abilità, nelle attitudini e sono influenzate dai valori e dalle motivazioni che i singoli debbono possedere per interpretare in maniera efficace, flessibile e, dunque, dinamica il proprio ruolo nell'organizzazione.

Conseguentemente, si rende necessaria l'individuazione delle competenze richieste per i nuovi profili professionali, in conformità a quanto previsto dalle richiamate Linee di indirizzo, che, nell'ambito di un percorso di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, rappresenta la naturale fase di sviluppo della revisione della macchina organizzativa in coerenza con le funzioni (missioni) che l'Ente è chiamato a svolgere.

Ciò si traduce, in sede di Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, nell'individuazione, in base alle declaratorie formali di Area/profilo e ai descrittori contenuti nel dizionario delle competenze, della mappa dei profili di competenza associati alle singole posizioni di lavoro; tale mappatura costituirà, quindi, un più approfondito livello di analisi e di possibile articolazione dei "mestieri" presenti nel sistema comunale.

L'obiettivo, tendente a dare piena attuazione alle citate Linee Guida, è finalizzato a fornire un diverso approccio alla gestione delle risorse umane a livello diffuso all'interno dell'organizzazione dell'Ente, coinvolgendo la Dirigenza nella costruzione del framework di riferimento e nella definizione delle modalità di ancoraggio delle diverse leve della gestione del personale, responsabilizzando i dipendenti e i dirigenti nel suo utilizzo in tutte le fasi della vita organizzativa. Si tratta, in altre parole, di costruire un dizionario comune delle professionalità e delle competenze dell'Ente per mappare e plasmare l'organizzazione sulla base del posizionamento strategico che deve assumere per rispondere ai fabbisogni esterni, mettendo il sistema di management del personale al servizio del cambiamento dell'Amministrazione.

Piano di azione:

costruire un dizionario comune delle professionalità e delle competenze dell'Ente, passando dai "profili professionali" ai "profili di competenza", aggiornando il Regolamento per il reclutamento del personale dipendente in ordine alla mappatura delle competenze richieste per ciascun profilo professionale, declinato in n. 2 fasi annuali (2023 e 2024), dando priorità ai profili professionali le cui assunzioni sono programmate nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023/24/25, come di seguito descritto:

1. PRIMA FASE (2023): mappatura competenze di n. 15 profili professionali;
2. SECONDA FASE (2024): mappatura competenze di n. 14 profili professionali.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Numerico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	15 prof. profess.li	mappatura delle competenze richieste per n. 29 profili professionali individuati nell'All. 3) alla DGC n. 124/2023

Modalità valutazione raggiungimento parziale:

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 10**

**Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"**

**Servizio: Gestione RR.UU.**

**Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese**

**Peso: 5**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI NELLA PROCEDURA "DOTAZIONE ORGANICA".**

Tra le novità più significative introdotte dal nuovo CCNL del 16 novembre 2022, relativo al personale delle Funzioni Locali, triennio 2019-2021, vi è senz'altro il nuovo Ordinamento Professionale, disciplinato dal Titolo III, dagli articoli 11 e seguenti, il quale è entrato in vigore il 01.04.2023, finalizzato a:

- rafforzare l'organizzazione e l'azione amministrativa;
- valorizzare le competenze dimostrate dai dipendenti;
- soddisfare le richieste di fabbisogni di nuove professionalità e competenze segnalate dagli Enti Locali;
- fornire agli Enti Locali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

Tale nuovo ordinamento professionale ha operato una revisione del sistema di classificazione del personale articolandolo in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori, corrispondente alla pregressa cat. "A";
- Area degli Operatori esperti, corrispondente alla pregressa cat. "B";
- Area degli Istruttori, corrispondente alla pregressa cat. "C";
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, corrispondente alla pregressa cat. "D",

con previsione di un unico accesso per ciascuna area e con specificazione che al personale inquadrato nell'area dei Funzionari possono essere conferiti incarichi di Elevata Qualificazione.

Il settore "Affari Generali e Attività Produttive", con determinazione del 26.04.2023 n. 101/556, in attuazione delle pertinenti disposizioni contrattuali, ha proceduto all'inquadramento del personale di ruolo in servizio presso questo Ente, nei nuovi profili professionali, individuati con la deliberazione della Giunta Comunale dell'11.04.2023, n.124, nel rispetto della tabella di equiparazione unitamente approvata, come collocati nelle corrispondenti aree di cui all'art.12 del CCNL Funzioni Locali di riferimento.

Il presente obiettivo è finalizzato, a seguito dei nuovi inquadramenti del personale, ad aggiornare, a cura del servizio "Gestione Risorse Umane", la funzione "Dotazione Organica", presente nel software gestionale in dotazione all'Ente, con lo scopo di censire il complesso delle risorse umane, classificandole per profilo professionale e riportando per ogni dipendente le progressioni economiche all'interno dell'area o quelle tra le aree oltreché ogni altra informazione utile, al fine di costituire una banca dati, necessaria per la ricostruzione della vita professionale del dipendente.

**Piano di azione:**

Le attività all'uopo necessarie dovranno passare attraverso diverse fasi:

- ricognizione del personale in servizio al 01.01.2023 presso l'Ente;
- suddivisione dei dipendenti in base all'area di appartenenza;
- individuazione e inserimento degli ulteriori dati (progressioni all'interno e tra le aree, ecc.).
- aggiornamento, entro il 31.12.2023, della funzione "Dotazione Organica", presente nel software applicativo Halley "Gestione del Personale" in dotazione all'Ente, con lo scopo di censire il complesso delle risorse umane al 01.01.2023, classificandole per profilo professionale e riportando per ogni dipendente le progressioni economiche all'interno dell'area o quelle tra le aree oltreché ogni altra informazione utile.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	costituire una banca dati, necessaria per la ricostruzione della vita professionale del dipendente (cd.: "stato matricolare").

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un adempimento parziale

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



OBIETTIVO n. 11

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Attività Produttive

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

OGGETTO: INFORMATIZZAZIONE ARCHIVIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'obiettivo intende conseguire l'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dell'archivio documentale delle Attività Produttive relative agli esercizi di vicinato nonché la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio già informatizzato, afferente alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande.

Piano di azione:

implementazione della documentazione nel software gestionale relativa agli esercizi di vicinato, a ritroso dall'annualità 2011:

- PRIMA FASE (2020): dalla lettera A alla lettera C (già realizzato);
- SECONDA FASE (2021): dalla lettera D alla lettera L (già realizzato);
- TERZA FASE (2022): dalla lettera M alla lettera P (già realizzato);
- QUARTA FASE (2023): dalla lettera R alla lettera S (sino a: "Scoxxx");
- QUINTA FASE (2024): dalla lettera S (da: "Scuxxx") alla lettera Z.

Tipologia strategico:

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	gestione documentale informatizzata delle attività imprenditoriali presenti nel territorio ed estrapolazione dei dati dall'applicativo gestionale Halley "Attività Produttive" in dotazione all'Ente, afferenti alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande nonché quelli relativi agli esercizi di vicinato.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 12**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: Attività Produttive

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: PROCEDURA CONCORSUALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E ZONE LIMITROFE**

Con deliberazione di C.C. n. 121 del 23.10.2017, l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da destinare all'utilizzo commerciale su aree pubbliche, attraverso la localizzazione, tra gli altri, dei posteggi nei mercati, procedendo contestualmente a una ricognizione dei mercati esistenti ante 2017. Da suddetta ricognizione è emerso, tra l'altro, che sin dal 01.04.1950, con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 31.10.1949, veniva attivato il mercato del sabato in piazza Unità d'Italia (già piazza della Vittoria) e zone limitrofe, per la vendita di prodotti non alimentari. Nell'attualità, giusta richiamata D.C.C. n. 121/2017, il mercato in argomento è ubicato in piazza Unità d'Italia, viale delle Rimembranze, via Zara, via Montegrappa, via Vittorio Veneto, via Floraspe Renzetti, consta di n. 135 posteggi (deputati alla vendita di prodotti non alimentari) e si svolge settimanalmente nella giornata del sabato. In esito alla procedura di rinnovo delle concessioni di posteggio, aventi scadenza al 31.12.2020, avviata da questo Ente, giusta avviso pubblico pubblicato all'albo pretorio aggiornato in data 12.01.2021 a seguito del comunicato dell'8 gennaio 2021 con cui la Regione Abruzzo rendeva nota l'adozione, con DGR n. 877/2020, delle Linee Guida, di cui al Decreto MISE del 25.11.2020, i posteggi liberi in detto mercato risultano n. 43. Pertanto, con delibera GC n. 97 del 24.03.2023, l'Amministrazione, al fine di ricondurre in auge il mercato del sabato in parola, adottava apposito atto di indirizzo, in applicazione dell'art. 28 del Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, approvato con D.C.C. n. 83 dell'11.12.2015, per procedere alle miglirie di posteggio in favore degli Operatori del settore non alimentare del medesimo mercato in regola con il pagamento del Canone Unico, mediante avviso di manifestazione d'interesse, agli stessi riservato, limitatamente n. 43 posteggi vacanti, secondo le procedure previste dalla normativa e dalla vigente disciplina comunale, quale attività prodromica all'indizione di apposito bando per l'assegnazione dei posti liberi. Conseguentemente, con determinazione dirigenziale del Settore Affari Generali e Attività Produttive del 22.05.2023, n. 126/729, veniva indetta la necessaria prodromica procedura di selezione finalizzata alle "miglirie" di posteggio nel mercato del sabato, riservata ai titolari di concessione nello stesso in regola con il pagamento del Canone Unico, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, con riferimento ai n. 43 posteggi liberi, individuati nel medesimo provvedimento.

In accoglimento di quanto emerso dal confronto con gli Operatori mercatali nella riunione del 22.11.2022, si procederà, mediante approvazione di apposita deliberazione giunta, all'introduzione, in via sperimentale e provvisoria (come già testato a fine 2019), di posteggi destinati alla vendita di prodotti alimentari (cd.: "Food"), di circa n. 15 postazioni – quali risulteranno ancora liberi a conclusione della predetta procedura di "miglioria" – da destinare alla vendita di prodotti alimentari nell'area centrale del Mercato del Sabato, antistante al plesso scolastico "Principe di Piemonte", in piazza Unità d'Italia.

All'esito dell'obbligatorio preliminare procedimento per le dette "miglirie" nonché dell'eventuale attivazione della temporanea sperimentazione dei posteggi "Food", si rende necessaria la procedura concorsuale tesa all'assegnazione dei posteggi da ultimo resisi liberi.

Piano di azione:

- predisposizione di avviso pubblico, riservato a persone fisiche o a imprese regolarmente costituite, in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio (moralì e professionali) previsti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, secondo le procedure previste dalla normativa e come da regolamento comunale vigente;
- istruttoria delle domande pervenute e rilascio delle concessioni per i posteggi agli aventi diritto.
- PRIMA FASE (2023): pubblicazione avviso pubblico e istruttoria delle domande pervenute;
- SECONDA FASE (2024): rilascio delle concessioni di posteggio agli aventi diritto.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	assegnare i posteggi da ultimo resisi liberi nel mercato settimanale del sabato, per il commercio su aree pubbliche di prodotti non alimentari, come deliberati con D.C.C. n. 121/2017, al fine di valorizzare il contesto urbano sotto il profilo commerciale, turistico e sociale e di ricondurre in auge la zona mercatale in parola, in cui convergono punti vendita complementari e integrativi del tessuto commerciale cittadino

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 13**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE SU AREE PUBBLICHE**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 23.10.2017, avente a oggetto "DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE SU AREE PUBBLICHE", l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da destinare all'utilizzo commerciale su aree pubblica in occasione delle fiere che, come consuetudine, si svolgono in particolari ricorrenze o festività.

Dall'esperienza pluriinquennale relativa all'attuazione di dette norme regolamentari, è emersa l'esigenza di procedere a un parziale aggiornamento delle stesse, attenuandone la rigidità, al fine di rendere più spedita l'azione amministrativa; nello specifico, si rende necessario raggruppare le tipologie merceologiche dei posteggi nei seguenti n. 7 macro aggregati:

1. "alimentare",
2. "non alimentare",
3. "porchetta e gastronomia",
4. "piante e fiori",
5. "frutta secca e giocattoli",
6. "dolciumi e giocattoli",
7. "sedano" (Feste di Settembre).

Altresì, a seguito di apposita segnalazione prot. n. 7087/2021 del Settore già Programmazione Urbanistica (dal 01.01.2023 Governo del Territorio), si provvederà a cassare alcune fiere i cui posteggi attualmente ricadono su suolo di altrui proprietà.

**Piano di azione:**

Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativi allegati al Presidente della competente Commissione Consiliare Comunale entro il 31.12.2023.

**Tipologia: strategico**

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	dotare l'Ente di norme regolamentari che rendano più snella l'azione amministrativa, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione, relativamente ai procedimenti di rilascio delle concessioni di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su area pubblica nelle feste e nelle fiere, anche al fine di ampliare la partecipazione ed evitare l'esclusione di operatori causata dal sovrabbondante imbrigliamento delle attività, attualmente tipizzate in modo eccessivamente rigido.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 14**

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 5

**OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE STRAORDINARIE**

Ai sensi di quanto disciplinato nella parte IV del Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, approvato con D.C.C. n. 83 dell'11.12.2015, per manifestazioni fieristiche straordinarie s'intendono i mercatini, le feste rionali e di quartiere, che si svolgono "su area pubblica o privata di cui il Comune abbia la disponibilità", indetti per promuovere attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive. Nell'ambito di tali manifestazioni sono ricompresi anche gli eventi folcloristici, culturali e gastronomici, organizzati in modo occasionale e temporaneo per reperire fondi da destinare a finalità sociali. Tali manifestazioni possono avere durata massima di giorni 7. Durante lo svolgimento di tali eventi, è consentito l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia per conto di operatori economici aventi titolo che per conto degli aderenti all'associazione organizzatrice. Pertanto, in considerazione del nuovo impulso alle iniziative intraprese per la realizzazione degli eventi fieristici in argomento, dopo il periodo di stasi imposto dallo stato di emergenza sanitaria nazionale da coronavirus, nel triennio 2020/22, si rende necessario adottare delle Linee Guida – quali Vademecum -, che individuino quanto di seguito riportato:

- SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA:
- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (con relativo aggiornamento della modulistica sul sito internet del Comune [www.lanciano.eu](http://www.lanciano.eu) – Sez. Modulistica-Attività Produttive)
- OPERATORI AMMESSI ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE STRAORDINARIE
- OBBLIGHI DEI SOGGETTI ORGANIZZATORI
- SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
- SPETTACOLI/INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ATTRAZIONI VIAGGIANTI
- PATROCINIO
- DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

Piano di azione:

Trasmissione della proposta di deliberazione giuntale e relative allegate Linee Guida alla Giunta Comunale entro il 30.11.2023.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	dotare l'Ente di uno strumento informativo chiaro e dettagliato in ordine agli adempimenti in capo ai soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche straordinarie, recante precise indicazioni in merito alla realizzazione delle stesse.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

OBIETTIVO n. 15

Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Servizio: ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese

Peso: 10

OGGETTO: ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA DE.CO. – DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE - LANCIANO

Nell'ottica della promozione dello sviluppo economico-sociale del territorio e della sua comunità, s'intende tutelare e potenziare il settore delle attività agroalimentari tradizionali mediante l'istituzione della denominazione comunale d'origine "De.Co." del Comune di Lanciano, al fine di valorizzare i prodotti tipici agroalimentari che si identificano con il territorio comunale.

Conseguentemente, è necessario procedere alla regolamentazione delle modalità di attribuzione e di certificazione della "De.Co.", quale attestazione di qualità rilasciata dal Comune a un prodotto agroalimentare strettamente collegato con il territorio che certifichi la rispondenza agli standard di produzione locali.

Piano di azione:

Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativo regolamento al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.11.2023.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Sostenere e tutelare i prodotti agroalimentari locali particolarmente caratteristici del territorio comunale di Lanciano e promuoverne la diffusione presso il grande pubblico, collocandoli in un circolo virtuoso all'interno del sistema di sviluppo della Città.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Risorse finanziarie necessarie: //

Altri Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: //

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 16****Settore: "AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE"****Servizio:****Dirigente: dott.ssa Gabriella Calabrese****Peso: 10****Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

# SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

## OBIETTIVO N. 1

Centro di Responsabilità: PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 30

Oggetto: EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Piano di azione:

Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023 pari a zero.

Tipologia: STRATEGICO

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Migliorare i flussi di cassa per evitare, anche in presenza dei numerosi e consistenti investimenti PNRR, il ricorso all'anticipazione, le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria migliorando contestualmente i termini di pagamento dei fornitori.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: ///

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

## OBIETTIVO N. 2

Centro di Responsabilità: PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 30

Oggetto: PREDISPOSIZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO ECONOMATO

Adeguare il regolamento economale ormai vetusto e superato dalle recenti normative.

Piano di azione:

Predisposizione bozza aggiornamento regolamento economato e relativa deliberazione da sottoporre all'Amministrazione entro il 01-12-2023.

Tipologia: STRATEGICO

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dotare l'ente di un regolamento Economale aggiornato alle ultime novità legislative.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: ////

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



### OBIETTIVO N. 3

Centro di Responsabilità: PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 30

Oggetto: PREDISPOSIZIONE NUOVO REGOLAMENTO TARI

Adeguare il regolamento Tari, approvato in data 29-07-2020 con provvedimento di C.C. n. 96, alle nuove prescrizioni previste dalla delibera Arera n. 15/2022.

Piano di azione:

Predisposizione bozza aggiornamento regolamento Tari e relativa deliberazione da sottoporre all'Amministrazione entro il 01-12-2023.

Tipologia: strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Adeguamento Regolamento comunale in materia di TARI

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: ///

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

#### OBIETTIVO N. 4

Centro di Responsabilità: PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Dirigente: dott. Paolo D'Antonio

Peso: 10

Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

# SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Obiettivo n. 1

Settore: "Governo del territorio"

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 5

Oggetto: REALIZZAZIONE DATA BASE IMMOBILI COMUNALI

L'Ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i criteri dell'armonizzazione sotto l'aspetto economico-patrimoniale. Questo strumento è costituito dall'inventario, quale lista di carico aggiornata e quanto più coerente con la realtà dei fatti, volta a permettere di individuare univocamente il bene oggetto di valutazione, la sua posizione fisica nell'Ente e a quale soggetto esso sia affidato.

La predisposizione dell'inventario iniziale e il successivo aggiornamento sono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della Contabilità Economico-Patrimoniale.

Il Comune di Lanciano detiene un elenco degli immobili e dei fascicoli, per lo più cartacei, relativamente ad ognuno di essi. In considerazione del numero elevato di immobili e della necessità di aggiornare i dati ad essi relativi, occorre un gestionale che consenta il monitoraggio, controllo e che permetta di conoscere lo status di ogni immobile in modo immediato, facilmente consultabile e interattivo.

Piano di azione:

- Il Comune dovrà scegliere lo strumento più idoneo alla propria realtà per la gestione del patrimonio immobiliare, fornire i dati a disposizione, oltre che supporto all'aggiornamento degli stessi al fine di creare il catasto degli immobili comunali.
- Entro il 31.12.2023, scelta del gestionale più idoneo per la realizzazione del data base e trasmissione dei dati descrittivi (contrattuali, cartografici, ...) di ogni immobile per l'inserimento e trasmissione al Sindaco e all'Assessore al patrimonio di relazione sulle attività svolte.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Ottenere il catasto immobili di proprietà del Comune di Lanciano

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

Obiettivo n. 2

Settore: "Governo del territorio"

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI

Come noto, i beni culturali, la cui esecuzione risalgia ad oltre settanta anni, vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e, se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale, è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.

Piano di azione:

- Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata. Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio della provincia di Chieti, per l'annualità 2023, si individueranno tre edifici per i quali si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di alienare il bene o di sottoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge. L'obiettivo proposto continua nell'attuazione di quanto avviato nel 2022.
- Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente ai tre edifici individuati, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC, entro il 31.12.2023.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Ottenere, attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici oggetto di tutela.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

Obiettivo n. 3

Settore: "Governo del territorio"

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: NUOVO REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (ART. 45 DEL D.LGS. N.36/2023)

L'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 disciplina gli incentivi per "funzioni tecniche", rinviando all'allegato I.10 per l'elenco tassativo delle "attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure".

La finalità della norma è quella di stimolare, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione ed il risparmio di spesa per mancato ricorso a professionisti esterni. È previsto che i criteri di riparto dell'incentivo, nonché di sue eventuali riduzioni nel caso di ingiustificati incrementi di tempi o costi rispetto a quanto previsto, siano stabiliti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti – e quindi, per gli enti locali, con apposito Regolamento – entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso Codice (1° aprile 2023), termine che ha comunque carattere ordinatorio.

L'ammontare massimo del compenso liquidabile al personale dipendente rimane fissato nell'80% del 2% dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base delle procedure di affidamento.

La novità principale è rappresentata dal fatto che, in futuro, gli incentivi per funzioni tecniche verranno erogati direttamente al personale dipendente senza la preventiva confluenza nel fondo delle risorse decentrate (come previsto dal vigente articolo 113 del D.Lgs. 50/2016), attuando così una notevole semplificazione sul piano finanziario, burocratico e contabile.

Piano di azione:

- L'allegato I.10 riproduce in modo più analitico e preciso il contenuto del comma 1 dell'attuale articolo 113, D.Lgs. n. 50/2016, individuando in modo tassativo le attività tecniche destinatarie dell'incentivo nella quota complessiva dell'80% della misura di cui al precedente paragrafo. Il regolamento dovrà disciplinare gli oneri per le attività tecniche di cui all'art. 2, c. 2, relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, a carico dei relativi stanziamenti, (art. 45 del Codice). Il regolamento dovrà prevedere i destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, con particolare riferimento ai soggetti che svolgono le attività tecniche, individuando le stesse.
- Predisposizione della bozza di regolamento e trasmissione della stessa al Sindaco, unitamente alla proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, entro il 30/9/2023.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Stimolare, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

#### Obiettivo n. 4

Settore: "Governo del territorio"

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: FORMULAZIONE BANDI DI GARA TIPO DA UTILIZZARE PER LE GARE SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI D.LGS. 36 del 31/03/2023

La Centrale Unica di Committenza, costituita tra i Comuni di Lanciano (capofila) e Treglio, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara, già dal 01/12/2018, ha avviato con successo la funzionalità della piattaforma di e-Procurement il cui servizio è stato affidato con D.D. n. 336/1613 dell'08/11/2018 alla Soc. DigitalPA srl. In attuazione della legge delega 21 giugno 2022 n. 78, è stato adottato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici" per lavori, servizi e forniture. Il Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023. Le disposizioni in esso contenute, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati ai sensi delle relative disposizioni, acquisteranno efficacia il 1° luglio 2023, come specificato nell'art. 229 dello stesso testo. Nell'ambito del principio di risultato, il principio di concorrenza subisce una riconfigurazione, divenendo strumentale al conseguimento del miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. Anche la trasparenza diventa funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del Codice, assicurandone la verificabilità (art. 1, comma 2). Il principio del risultato presuppone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguano l'affidamento del contratto e della sua esecuzione:

- con la massima tempestività;
- con il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo;
- nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza (art. 1, comma 1).

Tale principio costituisce altresì criterio prioritario per:

- l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto;
- valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
- attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva (art. 1, comma 4).

Con il fine di standardizzare le modalità di utilizzo della piattaforma, peraltro obbligatorio per la fornitura di servizi, beni e lavori di importo > € 5.000,00, alla luce dell'esperienza maturata in merito da parte del personale della CUC, si propone il miglioramento delle funzioni specifiche della Centrale Unica di Committenza mediante l'elaborazione, previo approfondimento giuridico amministrativo, di bandi di gara per affidamenti sottosoglia al fine di usufruire e divulgare agli uffici interessati dal Servizio di Centrale Unica di Committenza di una nuova modulistica tipo al fine di meglio gestire le procedure di gara.

Le modulistiche a cui l'obiettivo fa riferimento sono:

- Bando di gara con procedura aperta per i lavori, servizi e forniture sottosoglia;
- Bando di gara con procedura ristretta sottosoglia comunitaria.

Piano di azione:

- FASE 1 – Approfondimento giuridico amministrativo di bandi di gara per affidamenti sotto soglia comunitaria con procedura aperta e ristretta.
- Studio e verifica norma relativa alla gestione delle gare con particolare riferimento alla stesura di bandi di gara di cui al Decreto Legislativo n°36 del 31/03/2023 con relativi allegati e relazione agli articoli legislativi.
- FASE 2 – Redazione Bandi di gara tipo.
- Redazione Bandi di gara tipo secondo le tipologie: per "procedura aperta sottosoglia comunitaria" nonché per "procedura ristretta sottosoglia comunitaria", con relative lettere tipo di invito.
- La Fase 1 si concluderà entro il 30 settembre 2023; la Fase 2 entro il 31 dicembre 2023, in considerazione che le norme ad oggetto la redazione del bando e la loro pubblicità, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024: questo ci allineerebbe perfettamente all'entrata in vigore della norma.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Dotare gli uffici interessati di una nuova aggiornata e corretta modulistica tipo al fine di meglio gestire le procedure di gara. Migliorare il Servizio CUC tramite aumentata funzionalità improntata alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del Codice (D.Lgs. n°36 del 31/03/2023).

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

Obiettivo n. 5

Settore: "Governo del territorio" - URBANISTICA

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 5

Oggetto: DECLASSAMENTO DESTINAZIONE URBANISTICA DI AREE EDIFICABILI

L'Amministrazione comunale di Lanciano, preso atto delle varie richieste di declassamento della destinazione d'uso edificabile dei terreni pervenute negli ultimi anni, vuole proporre la continuazione della procedura di declassamento avviata con Delibera di Giunta Comunale 162 del 29.7.2020, conclusa con Deliberazione di Consiglio Comunale 46 del 17.8.2021 con cui è stata approvata la variazione urbanistica.

L'approccio prevede la possibilità di manifestare interesse alla retrocessione, ritenendo necessario assicurare ogni utile iniziativa tesa al risparmio del consumo di suolo, coinvolgendo direttamente i cittadini, e non trascurando infine l'attuale crisi edilizia che ha coinvolto da diversi anni il settore.

- Piano di azione:
- Dopo le attività svolte nell'anno 2022 ed attualmente in corso, nell'anno 2023 verranno espletate le seguenti azioni:
- Costituzione del gruppo di lavoro per le istruttorie delle manifestazioni pervenute, con eventuale ricorso a professionalità esterne
- Relazione all'organo esecutivo delle risultanze dell'attività
- Attivazione delle procedure di variazione urbanistica
- Conclusione del procedimento
- Entro il 31/10/2023, redazione della documentazione e della proposta di deliberazione di Consiglio comunale e relativa trasmissione al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Sostenere un'equa e aggiornata applicazione dell'imposta IMU sulle aree di proprietà privata Accoglimento esigenze dei cittadini Riconfigurare le destinazioni d'uso dei terreni nell'ottica della cura dell'interesse dei cittadini quale missione principale dell'Amministrazione comunale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**Obiettivo n. 6****Settore: "Governo del territorio" - URBANISTICA****Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti****Peso: 10****Oggetto: TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

La realizzazione dei piani di edilizia economica popolare, prevista dalla legge 167/62 per lo sviluppo urbano del territorio e per l'offerta di alloggi a condizioni socialmente vantaggiose, è avvenuta mediante l'assegnazione delle aree in forma agevolata ai soggetti costruttori (cooperative e Imprese), con la stipulazione di una convenzione contenente in particolare le seguenti condizioni:

1. la concessione del diritto di superficie per un periodo di tempo limitato e con vincoli alla libera disponibilità del bene;
2. la concessione di un diritto di proprietà comprendente vincoli alla libera disponibilità del bene.

Le limitazioni alla libera circolazione di tali alloggi si individuano nella circostanza che gli edifici residenziali sono stati costruiti nell'ambito dei PEEP su aree espropriate, per le quali venivano corrisposte indennità assai contenute e venivano riconosciute riduzioni sensibili degli oneri di urbanizzazione nonché dei contributi sui costi di costruzione e spesso gli alloggi realizzati erano acquistati con mutui agevolati o con contributi in conto interessi concessi dallo Stato o dalla Regione.

La legge 23.12.1998 n. 448, art. 31, commi 45 e 47, prevede che i Comuni possano cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge 18 aprile 1962 n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 quarto comma della medesima legge 865/1971 in cambio di un corrispettivo, calcolato ai sensi dell'art. 31 comma 48 della medesima legge 448/98; al comma 49 bis del citato art. 31 della L. n. 448/1998 si prevede che a richiesta del proprietario possono essere rimossi i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e del canone massimo di locazione degli alloggi con un atto in forma pubblica a fronte di un corrispettivo calcolato ai sensi della medesima norma.

Recentemente l'art. 22 bis del D.L. 77/2021 convertito nella legge 120/2021 ha modificato in modo sostanziale i commi 48 e 49 bis dell'art. 31 della L. 448/98 relativamente alla determinazione dei corrispettivi e l'art. 10 quinquies introdotto dalla legge 51/2022 di conversione del D.L. 21/2022 come modificato dalla L. 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 ha innovato i commi 45-50 dell'art. 31 L. 448/98.

**Piano di azione:**

- La realizzazione del progetto strategico proposto entro l'anno 2023 passa attraverso un complesso processo istruttorio e preparatorio degli atti da portare alla trattazione del Consiglio Comunale per l'approvazione dei criteri e della metodologia applicativa per la cessione in diritto di proprietà di tutte le aree già concesse in diritto di superficie, per la soppressione dei vincoli convenzionali mediante sostituzione delle convenzioni stipulate originariamente e la rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione, del canone massimo di locazione e degli ulteriori vincoli convenzionali, per le convenzioni stipulate ex articolo 35 della Legge 865/1971, di quelle concluse ex articolo 31, commi 45 e seguenti della Legge 448/1998.
- Entro il 20/12/2023, redazione della documentazione e della proposta di deliberazione di Consiglio comunale e relativa trasmissione al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica.

**Tipologia: strategico**

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Valorizzazione del patrimonio comunale con il reperimento di risorse economiche; Accertamento di nuove entrate a vantaggio dei saldi di bilancio e per ulteriori investimenti; Riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale delle zone PEEP; Riconoscimento delle esigenze sociali delle famiglie e delle richieste provenienti dal territorio al diritto di proprietà sull'abitazione; Impulso alla circolazione dei beni e al movimento del mercato immobiliare

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



Obiettivo n. 7

Settore: "Governo del territorio" - URBANISTICA

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto PIANO GENERALI IMPIANTI PUBBLICITARI

Il Comune di Lanciano è dotato di un piano generale degli impianti pubblicitari e relative norme tecniche di attuazione approvato con delibera di G.C. n. 708 del 28.11.2000, successivamente modificato con delibere di G.C. n. 17 del 16.01.2007 e n.127 del 12.03.2010, ormai datato e non più adeguato alle norme del codice della strada.

Piano di azione:

- E' necessario predisporre il nuovo piano generale degli impianti pubblicitari e relative norme tecniche di attuazione andando a prevedere nuovi spazi per l'esposizione della pubblicità e relativo adeguamento ai nuovi modelli di pubblicità (ad esempio led).
- Sarà necessario attivare un incarico tecnico esterno per la predisposizione delle tavole grafiche illustrative con verifiche dimensionistiche di rispetto del codice della strada.
- Trasmissione della proposta del piano generale degli impianti pubblicitari al Sindaco e all'Assessore competente entro il 30/10/2023.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Ottenere uno strumento moderno che vada incontro alle esigenze degli operatori commerciali e consenta una disciplina degli interventi più organizzata ed armoniosa rispetto alle particolarità del territorio comunale

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

OBIETTIVO N. 8

Settore: "Governo del territorio" - URBANISTICA

Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 30

Oggetto: RISPETTO DELLE MILESTONE AL 31.12.2023.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ovvero il fondo dell'Unione Europea che rappresenta lo strumento cardine del programma Next Generation EU, propone modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale consiste nel fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono contratti di performance. I PNRR sono pertanto incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale:

- sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento);
- individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure.

Il Comune di Lanciano è destinatario di numerosi finanziamenti la cui gestione è di competenza del Settore Governo del Territorio, rilevabili dallo specifico Allegato 1 al PIAO 2023/2025.

La grandissima occasione di ripresa offerta all'Italia col PNRR è legata all'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi fissati, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

È, dunque, indispensabile rispettare le milestone sulle Missioni di competenza, per centrare gli obiettivi generali e particolari del PNRR.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Rispetto della milestone del 31/12/2023. Trasmissione al Sindaco di comunicazione al riguardo.	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia degli con l'Europa per il conseguimento dei finanziamenti a valere sulle Missioni del PNRR.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 9****Settore: "Governo del territorio" - URBANISTICA****Dirigente: Arch. Luigina Mischiatti****Peso: 10****Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

# SETTORE AMBIENTE E PATRIMONIO

Obiettivo n. 1

Settore: Ambiente e Patrimonio

Dirigente ad interim: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 30

Oggetto: APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Si intende implementare il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante la contabilizzazione della produzione dei rifiuti per singola utenza. A livello Europeo, l'adozione di sistemi di tariffazioni puntuali sono fortemente raccomandati come strumenti per promuovere l'economia circolare. L'articolo 5, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati", stabilisce che i sistemi di misurazione devono consentire:

- identificare l'utenza mediante un codice univoco ("il codice utenza");
- registrare il numero di conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi, oppure del conferimento diretto nei contenitori ad apertura controllata, o degli accessi ai centri comunali di raccolta;
- misurare la quantità dei rifiuti conferiti, attraverso la pesatura diretta o indiretta.

L'articolo 4 stabilisce quali rifiuti "misurare": i sistemi di misurazione devono essere in grado di rilevare almeno il peso (pesatura diretta) o il volume (pesatura indiretta) della quantità di rifiuto urbano residuo (RUR) conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti. La tariffazione puntuale punta al raggiungimento di un semplice obiettivo: pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti e conferiti al sistema di raccolta attuando la tariffa puntuale. In questo modo il cittadino sarà responsabilizzato personalmente della gestione del proprio rifiuto, sapendo che migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI. Si prevede una fase di sperimentazione per l'attivazione della tariffa puntuale a partire da giugno 2023, al fine di individuare la metodologia più corretta, in particolare per le utenze aggregate (es. condomini). Nella fase di sperimentazione della tariffa puntuale (periodo 6 mesi) saranno coinvolte le utenze residenti nei n.5 condomini siti in Via Spataro n. 4 nel quartiere Santa Rita: per il primo mese saranno coinvolte n. 50 per poi provvedere ad estendere la sperimentazione a tutte le utenze residenti (165). È possibile attuare la tariffa puntuale introducendo un sistema di misurazione elettronico dei conferimenti e dei rifiuti. Ad ogni utenza verrà assegnato un codice univoco con il quale potrà ritirare i sacchetti presso una MULTISERVICE e/o DISTRIBUTORE SACCHETTI per effettuare la raccolta differenziata della frazione organica, plastica e secco residuo. Ogni sacchetto è identificato da un QR-CODE e dovrà essere utilizzato per l'apertura dell'ecoisola, informatizzata, autonoma e autosufficiente, per il conferimento delle frazioni secco residuo, organico, plastica. Per il conferimento di carta e vetro invece si potranno utilizzare il QR-CODE APP o TESSERA SANITARIA. L'apertura degli EcoCompact avverrà seguendo il calendario delle raccolte. Il sistema permetterà di rilevare in modo preciso ed automatico la consegna dei rifiuti effettivamente prodotti da ogni utente in maniera univoca, anche nel caso di utenze che conferiscono negli stessi contenitori (es. utenze condominiali).

Piano di azione:

- A seguito di progettazione, di corrette procedure amministrative, della predisposizione dell'infrastruttura tecnologica e di formazione agli utenti, da condurre la partecipata ECOLAN S.p.A., gestore dei servizi di igiene urbana, ed il Comune di Lanciano in stretta collaborazione e condivisione, ciascuno per quanto di competenza, seguirà il periodo di raccolta dati la cui elaborazione consentirà di valutare il sistema migliore di applicazione della tariffazione puntuale a tutto il territorio comunale.
- Attivazione della sperimentazione di tariffazione puntuale entro il 31.12.2023 su un complesso residenziale costituito da n. 5 condomini e trasmissione risultati al Sindaco e all'Assessore alla Transizione ecologica dei relativi report.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Ottenere dal gestore dei servizi di igiene urbana un report della sperimentazione svolta al fine delle valutazioni circa la scelta della metodologia di tariffazione puntuale da attuare in futuro sull'intero territorio comunale

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

Obiettivo n. 2

Settore: Ambiente e Patrimonio

Dirigente ad interim: arch. Luigina Mischiatti

Peso: 30

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I CIMITERI COMUNALI

Il Comune di Lanciano è dotato del Regolamento per i Cimiteri Comunali, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2005 e s.m.i., successivamente modificato con diverse deliberazioni di Consiglio Comunale al fine di aggiornarlo alle vigenti norme nazionali e regionali di settore nonché per adattarlo alle esigenze riscontrate quotidianamente nella gestione dei due cimiteri comunali. Si rende pertanto necessario provvedere ad una revisione complessiva del Regolamento che verrà riscritto tenendo conto degli aggiornamenti di legge e della pratica dei servizi cimiteriali da garantire efficacemente ai cittadini, ascoltando e collaborando con la società *in house* che gestisce gli stessi.

Piano di azione:

Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Presidente della Commissione consiliare competente della proposta di regolamento e della relativa proposta di deliberazione di approvazione.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	NO	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi cimiteriali attraverso una regolamentazione aggiornata alle norme di settore e volta al superamento delle criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento attualmente in essere.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

OBIETTIVO N. 3

Settore: "Ambiente e Patrimonio"

Dirigente: *ad interim* Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 30

Oggetto: RISPETTO DELLE MILESTONE AL 31.12.2023.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ovvero il fondo dell'Unione Europea che rappresenta lo strumento cardine del programma Next Generation EU, propone modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale consiste nel fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono contratti di performance. I PNRR sono pertanto incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale:

- sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento);
- individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure.

Il Comune di Lanciano è destinatario di finanziamenti la cui gestione è di competenza del Settore Ambiente e Patrimonio, rilevabili dallo specifico Allegato 1 al PIAO 2023/2025.

La grandissima occasione di ripresa offerta all'Italia col PNRR è legata all'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi fissati, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

È, dunque, indispensabile rispettare le milestone sulle Missioni di competenza, per centrare gli obiettivi generali e particolari del PNRR.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Rispetto della milestone del 31/12/2023. Trasmissione al Sindaco di comunicazione al riguardo.	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia degli con l'Europa per il conseguimento dei finanziamenti a valere sulle Missioni del PNRR.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 4**

Settore: "Ambiente e Patrimonio"

Dirigente: *ad interim* Arch. Luigina Mischiatti

Peso: 10

Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

# SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

## OBIETTIVO N. 1

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: CENTRO DIURNO DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE CON FAMILIARI CON DEMENZA

Dopo la prima fase 2022, in cui è stata stipulata la convenzione per l'integrazione socio-sanitaria con ASL n. 2 Lanciano -Vasto-Chieti, repertorio n. 1153 del 30.11.2022, per il servizio integrato di cui trattasi all'asse tematico 5 Id 5.2. Os 6 " Centro diurno di supporto alle famiglie con familiari affetti da demenza del nuovo Piano sociale distrettuale 2023/2025", e redatto il verbale di coprogettazione n. 1 del 30.12.2022 a seguito di avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore per coprogettare il centro diurno con individuazione del partner di progetto, occorre dare seguito alla seconda fase 2023:

Piano di azione:

- 1 - PRIMA FASE (2022): co-progettazione con ASL e Enti del Terzo Settore;
- 2 - SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato entro il 31.12.2023;
- 3 - TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro diurno integrato ( C.F.D.F.).

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al punto 2) del piano di azione	no	realizzazione del centro diurno per supportare le famiglie con familiari con demenza

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



## OBIETTIVO N. 2

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: CENTRO UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (EX CENTRO UOMINI MALTRATTANTI)

Dopo la prima fase 2022 in cui è stato redatto il verbale di coprogettazione n. 1 del 30.12.2022 a seguito di avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore per coprogettare centro uomini autori di violenza (CUAV ex CAM) con individuazione del partner di progetto, occorre dare seguito alla seconda fase 2023. L'equipe del CUAV opera all'interno di un sistema di risposta alla violenza coordinato a livello territoriale ("lavoro in rete") e deve essere formata da professionisti con una formazione specifica nel campo della violenza di genere. Si occuperà dei colloqui di valutazione iniziali finalizzati a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma; la "valutazione in itinere", volta ad indagare le attitudini e la motivazione degli autori di violenza al fine di evitare i cosiddetti "accessi strumentali"; la "presa in carico" vale a dire l'attivazione dei programmi; le "attività di prevenzione primaria" dirette a prevenire la violenza attraverso interventi di sensibilizzazione e di formazione.

Piano di azione:

1 - PRIMA FASE (2022): co-progettazione con Enti del Terzo Settore;

2 - SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato entro il 31.12.2023.

3 - TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro uomini autori di violenza.

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al punto 2) del piano di azione	no	realizzazione del centro uomini autori di violenza

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

### OBIETTIVO N. 3

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 10

OGGETTO: REVISIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI PARCHEGGIO PER IL SUPERAMENTO DI EMERGENZA ABITATIVA

Il regolamento dovrà disciplinare le modalità di concessione degli alloggi e di altre tipologie di sistemazioni abitative che si trovino a qualunque titolo nella libera disponibilità del Comune di Lanciano e destinati temporaneamente a fronteggiare le situazioni di grave emergenza abitativa al fine di dare attuazione alle modifiche introdotte alla legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione) e ulteriori disposizioni normative.

Piano di azione:

Trasmissione, entro il 31.12.2023, all'Assessore alle politiche abitative della proposta di regolamento, con la relativa proposta di delibera, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	contrastare disagio abitativo dei richiedenti aventi i requisiti di legge -aggiornamento alla normativa regionale vigente - miglioramento delle procedure amministrative

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

#### OBIETTIVO N. 4

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 10

OGGETTO: PROGETTI COMPLEMENTARI ALL'OFFERTA DIDATTICA PER L'AMPLIAMENTO E PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPOSTA SCOLASTICA ALLE FAMIGLIE

Ai sensi del DPR n. 616/77, di trasferimento delle funzioni amministrative a livello locale, i Comuni sono i protagonisti dell'erogazione di servizi primari per l'attuazione del diritto allo studio (ristorazione scolastica - fornitura libri gratuiti scuola dell'obbligo - trasporto scolastico - assistenza studenti diversamente abili). Gli stessi enti sono soggetti concorrenti con province e regioni per la pianificazione del dimensionamento ottimale della rete scolastica territoriale, attraverso la configurazione degli istituti scolastici del primo ciclo che propongono la propria offerta didattica-formativa. Progressivamente nel tempo e, nell'attualità, è sempre più crescente l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione delle funzioni proprie ed intensificare la rete dei rapporti interistituzionali (Comune-Scuola) per integrare e qualificare al meglio la dotazione dei servizi per le scuole e l'eccellenza dell'offerta didattica, anche con percorsi innovativi e sperimentali.

Investire nell'educazione e nella formazione rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione.

L'obiettivo, quindi, attraverso una stretta intesa con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio, è rivolto alla realizzazione di progetti sostenuti dall'ente, con impiego di risorse e con eventuali forme di collaborazione con Istituzioni o altri organismi, che, con contenuti a carattere sperimentale e innovativo, contribuiscano a arricchire le attività educative e formative nelle scuole.

In particolare, le attività complementari dell'Ente potranno essere realizzate attraverso laboratori didattici o altri appuntamenti formativi da tenersi all'interno delle sedi scolastiche o presso altri idonei spazi all'esterno dei plessi di scuola.

Per le finalità di benessere degli studenti e di impiego del "tempo scuola" in termini di pro socialità e di crescita relazionale, l'obiettivo proposto verrà perseguito favorendo l'accesso a esperienze innovative e differenziate dal piano dell'offerta formativa scolastica.

Piano di azione:

Approvazione di almeno due progetti di didattica complementare nelle scuole del territorio entro il 31.12.2023.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Ampliamento e potenziamento dell'offerta didattica alle famiglie;

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

## OBIETTIVO N. 5

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbaresse

Peso: 10

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDAZIONE IN PARTECIPAZIONE "CITTA' DI LANCIANO"

La costituzione della fondazione in partecipazione ha la finalità, non lucrativa, di valorizzare le risorse e le emergenze culturali presenti nel territorio, di promuovere lo sviluppo socio-culturale e turistico anche in campo musicale, teatrale e cinematografico, e di contribuire alla creazione di itinerari turistico-culturali e naturalistico-paesaggisti fra siti di interesse culturale e religioso.

Risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione nell'ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dall'art. 14 e seguenti del codice civile e leggi collegate e viene costituita per iniziativa del Comune di Lanciano, socio fondatore, e rappresenta un ente con piena capacità giuridica, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Sarà valutata la possibilità di applicare le normative di cui al Codice del Terzo Settore.

### Piano di azione:

- predisporre lo statuto della Fondazione in partecipazione "Città di Lanciano"
- Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Sindaco della proposta di statuto della Fondazione in partecipazione "Città di Lanciano".

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Attivare nuove forme organizzative per iniziative di pubblico interesse, sulla base del principio della sussidiarietà;

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

## OBIETTIVO N. 6

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 15

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO DI CALCIO MARCELLO DI MECO

Il decreto legislativo febbraio 2021, n. 38 recante "Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi", all'art 6, richiama il principio di libero accesso e utilizzo degli impianti ai cittadini singoli o in forma associata. I commi 2 e 3 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 38/21 prevedono: 2. *Nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.* 3. *Gli affidamenti di cui al comma 2 sono disposti nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e della normativa euro-unitaria vigente.* La Legge Regionale 19 giugno 2012, n. 27 disciplina le modalità di affidamento degli impianti sportivi, individuando quali i soggetti affidatari le associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni, iscritte al registro nazionale Coni e che svolgono le loro attività senza fini di lucro. Le proposte strategiche di mandato dell'Amministrazione Comunale, prevedono alla Missione o6 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, Programma o1 Sport e Tempo Libero, l'Obiettivo n. 8. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l'opportunità dell'affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012).

L'obiettivo si propone di attuare la soluzione organizzativa di affidamento della gestione dell'impianto sportivo del campo di calcio M. DI Meco, nel quartiere Santa Rita, muovendo dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione delle associazioni sportive, in un impegno a valenza sussidiaria e utile anche a fronteggiare l'insufficienza di figure lavorative interne, da impiegare per il funzionamento delle strutture sportive e specificatamente per le operazioni di custodia, sorveglianza, assistenza all'utenza e pulizie. Trattandosi di assegnare un bene pubblico e in virtù della normativa di settore, la selezione della società o associazione sportiva è effettuata con una procedura comparativa pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento.

Piano di azione:

Stipula Convenzione per la gestione del Campo di Calcio Di Meco entro il 31.12.2023 con la società o associazione sportiva, selezionata in esito a procedura comparativa di evidenza pubblica.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Migliorare il funzionamento delle strutture sportive; Sviluppare forme di leale collaborazione con le società e le associazioni sportive del territorio, favorire l'accesso alla pratica sportiva con l'efficiente fruizione dell'impiantistica sportiva.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12/2023.

## OBIETTIVO N. 7

Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese

Peso: 5

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO PER IL GIUBILEO DELLA SPERANZA 2025.

Per l'anno 2025 è stato proclamato il 27.mo Giubileo ordinario nella storia della Chiesa che rappresenta un grande evento di portata internazionale. Data la notevole importanza dello stesso, l'Amministrazione Comunale intende attivare un Gruppo di Lavoro al fine di delineare il programma degli eventi della città e di supportare la pianificazione delle esigenze strumentali, logistiche e finanziarie del Giubileo 2025.

Tale Gruppo di Lavoro avrà l'obiettivo di elaborare attività culturali e turistiche di vario genere che affiancheranno e arricchiranno l'esperienza spirituale dei pellegrini che giungeranno in città in occasione dell'Anno Santo.

Piano di azione

- Trasmissione della proposta di deliberazione giuntale alla Giunta Comunale entro il 31.08.2023

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Dotare l'Ente di un Tavolo tecnico – operativo – logistico al fine di supportare la pianificazione degli eventi della città in occasione del Giubileo 2025.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un parziale adempimento

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 8****Centro di Responsabilità: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA****Dirigente: dott.ssa Giovanna Sabbarese****Peso: 30****Oggetto: RISPETTO DELLE MILESTONE AL 31.12.2023.**

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ovvero il fondo dell'Unione Europea che rappresenta lo strumento cardine del programma Next Generation EU, propone modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale consiste nel fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono contratti di performance. I PNRR sono pertanto incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale:

- sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento);
- individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure.

Il Comune di Lanciano è destinatario di finanziamenti la cui gestione è di competenza del Settore Servizi alla Persona, rilevabili dallo specifico allegato al PIAO 2023/2025.

La grandissima occasione di ripresa offerta all'Italia col PNRR è legata all'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi fissati, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

È, dunque, indispensabile rispettare le milestone sulle Missioni di competenza, per centrare gli obiettivi generali e particolari del PNRR.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Rispetto della milestone del 31/12/2023. Trasmissione al Sindaco di comunicazione al riguardo.	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia degli con l'Europa per il conseguimento dei finanziamenti a valere sulle Missioni del PNRR.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31/12/2023.

**OBIETTIVO N. 10**

Centro di Responsabilità: SEGRETERIA GENERALE

Dirigente: dott.ssa Mariella Colaiezzi

Peso: 10

Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.



## OBIETTIVO n. 1

Settore: "POLIZIA MUNICIPALE"

Titolare di incarico di E.Q. della P.M. dott. Guglielmo LEVANTE

Peso: 30

OGGETTO: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE FRAZIONI DELLA CITTÀ MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITI SERVIZI STRAORDINARI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI CONTATTO DIRETTO CON LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL FINE DI PROPORRE ANCHE INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE/VALORIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI.

L'attività di vigilanza nelle numerose Contrade della Città è un tema che va assumendo sempre maggior importanza e richiesta da parte dei Cittadini. Il controllo del territorio, inteso anche come contatto diretto con la popolazione residente, infatti, ha anche il fondamentale ruolo di intercettare informazioni utili ad essere poi veicolate verso gli Uffici Comunali competenti nonché in direzione di altre Istituzioni.

Non solo, nell'ambito di tale attività, viene considerata anche la possibilità di proporre interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione e la valorizzazione di spazi pubblici. Infatti, per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Quando, nell'ambito della sicurezza urbana, si fa cenno al potenziamento delle attività di vigilanza ci si riferisce, in prevalenza, alle attività attive di presidio del territorio attuate per il tramite delle pattuglie della Polizia Locale. Tuttavia, nell'ambito di questa specifica attività, la Polizia Locale, con i limiti imposti dalle proprie dotazioni e dal proprio organico, espletterà tutte quelle attività proprie e quindi Istituzionalmente ad essa attribuite rendendo, di fatto, la fruizione delle nostre strade più sicura, quindi, garantendo il più alto livello di sicurezza per la pubblica incolumità. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto aumentando nelle Contrade della Città la presenza straordinaria delle pattuglie della Polizia Locale, e proprio per questo, si ritiene di dover affidare al Corpo di Polizia Locale questa particolare *mission*.

### Piano di azione:

Il programma di lavoro sarà attuato in varie fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. dove verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati i servizi ricorrendo prevalentemente all'impiego del personale volontario in orario straordinario;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) cartografia della Città: dovrà essere realizzata una cartografia della Città nella quale siano evidenziate tutte le Contrade nonché le strade principali di collegamento;

FASE N. 6) assegnazione delle zone al personale: al personale, nell'ambito di ogni singolo servizio programmato, verranno assegnate le Contrade sulle quali operare;

FASE N. 7) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 8) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione, verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 9) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2023.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Nell'ambito della sicurezza urbana, attuare una politica di potenziamento delle attività di controllo delle Contrade e delle relative arterie stradali di collegamento mediante l'impiego della Polizia Locale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: l'obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2023, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno state compiutamente ispezionate tutte le Contrade della Città. È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà ispezionato almeno l'80% delle Contrade.

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 2**

Settore: "POLIZIA MUNICIPALE"

Titolare di incarico di E.Q. della P.M. dott. Guglielmo LEVANTE

Peso: 30

**OGGETTO: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RISPETTO DEL DECORO URBANO**

Il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo, esprime un concetto estetico, morale e civico che riguarda la qualità sociale della Città e corrisponde alla responsabilità civile dei Cittadini nei confronti della collettività. Non solo, sempre più spesso una politica carente in tale ambito rischia di generare inevitabilmente una percezione di sicurezza precaria se non addirittura del tutto negativa. In tale ottica, l'Amministrazione Comunale intende prendersi maggiormente cura della propria Città, tutelando ancor di più l'arredo urbano, le aree verdi, i parchi, i parco-giochi, le piazze al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di vandalismo e di cattivo uso dei "beni pubblici". Una Città che versa nell'incuria, ne modifica negativamente l'immagine e la percezione di "bellezza", come spesso avviene anche nelle zone di pregio, quindi occorre contrastare con ogni sforzo possibile tutti i "focolai" del degrado e soprattutto la cattiva educazione. L'impegno del Corpo di Polizia Locale è certamente indispensabile; ad essa si affida l'obiettivo di pianificazione e programmazione di appositi servizi straordinari antidegrado finalizzati a perseguire il rispetto del decoro urbano e attuare azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell'arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi, dei parco giochi e, comunque di tutti i beni pubblici con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di vandalismo, di abbandono incontrollato di rifiuti fuori dagli appositi spazi, delle deiezioni canine al fine contrastare il degrado e la cattiva educazione.

Piano di azione:

L'obiettivo verrà realizzato diverse fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati i servizi ricorrendo prevalentemente all'impiego del personale volontario in orario straordinario;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) Individuazione dei siti sensibili: nell'ambito del territorio comunale dovranno essere individuati i cosiddetti siti sensibili alla realizzazione della mission;

FASE N. 6) assegnazione delle zone al personale: al personale, nell'ambito di ogni singolo servizio programmato, verranno assegnati i siti sensibili sui quali operare;

FASE N. 7) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 8) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 9) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2023.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Nell'ambito della sicurezza urbana, attuare una politica di potenziamento dei servizi straordinari antidegrado finalizzati a perseguire il rispetto del decoro urbano e attuare azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell'arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi, dei parco giochi e, comunque di tutti i beni pubblici con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di vandalismo e di cattivo uso dei detti beni.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: l'obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2023, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati destinatari di apposita attività di controllo straordinario tutti i siti sensibili precedentemente individuati. È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà oggetto di controllo straordinario almeno l'80% dei siti sensibili.

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

OBIETTIVO n. 3

Settore: "POLIZIA MUNICIPALE"

Titolare di incarico di E.Q. della P.M. dott. Guglielmo LEVANTE

Peso: 30

OGGETTO: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO PRESSO IL QUARTIERE DI SANTA RITA - "POLIZIA DI PROSSIMITÀ".

Quella della maggior presenza della Polizia Locale nelle strade del Quartiere Santa Rita è un'esigenza che negli ultimi tempi appare sempre più marcata.

Con i suoi quasi 10.000 abitanti residenti in forma stabile, da tempo evidenzia la necessità di un'azione più marcata ad opera della Polizia Locale.

A questi cittadini residenti vanno aggiunti ulteriori che giornalmente si recano presso le piscine "Le Gemelle", il Pala-Masciangelo, il campo di calcio "Di Meco", la pista ciclabile posta sull'intero perimetro del Quartiere nonché nei vari plessi scolastici (Scuola Primaria, Nido, Scuola dell'infanzia, Scuola Secondaria).

L'intero Quartiere rappresenta uno snodo strategico per la viabilità locale e non solo.

Tuttavia, l'attuale organico del Corpo di Polizia Locale, di fatto sta rallentando la realizzazione di tale progetto, ma tuttavia comunque risulta indispensabile effettuare un ennesimo sforzo che vada nella direzione di tutelare questa comunità.

Quindi, in aggiunta ai servizi ordinari che il Corpo, ad oggi, con non pochi sforzi comunque garantisce, si intende potenziare i servizi di controllo del territorio presso il Quartiere Santa Rita mediante una maggiore presenza delle pattuglie della Polizia Locale con la programmazione di appositi servizi straordinari, anche mediante l'impiego dell'Ufficio Mobile.

L'obiettivo da portare a termine non solo è quello di garantire ai residenti del Quartiere di Santa Rita una maggiore presenza della Polizia Locale, ma anche dare loro la percezione di sicurezza con maggiori servizi di Polizia caratterizzati da una presenza degli Agenti sul territorio organizzati in modo da avvicinare la comunità di riferimento.

Piano di azione:

L'obiettivo vedrà realizzare diverse fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati i servizi ricorrendo prevalentemente all'impiego del personale volontario in orario straordinario;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 6) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 7) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2023. Saranno stati attuati almeno venticinque servizi straordinari di controllo del territorio di una durata di almeno 2 ore ciascuno.

Tipologia: strategico

Tipologia	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/Tecnico	100 %	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Nell'ambito della sicurezza urbana, attuare una politica di potenziamento dei servizi straordinari di controllo del territorio del Quartiere Santa Rita.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: l'obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2023, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati attuati almeno venticinque servizi straordinari di controllo del territorio di una durata di almeno 2 ore ciascuno.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se il Quartiere Santa Rita sarà interessato da servizi straordinari di controllo del territorio per almeno l'80% dei venticinque previsti.

Centri di Responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo: -----

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO n. 4****Settore: "POLIZIA MUNICIPALE"****Titolare di incarico di E.Q. della P.M. dott. Guglielmo LEVANTE****Peso: 10****Oggetto: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

Il rispetto delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, deve essere obiettivo comune a tutti i Settori ed Unità organizzative dell'Ente, per essere la prevenzione della corruzione dimensione del valore pubblico ed avere natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Inoltre, si assicura il coordinamento degli obiettivi contenuti nella menzionata sottosezione del PIAO con gli altri documenti di programmazione strategica dell'Ente, come il Piano della Performance.

Il piano di azione è:

- Rispettare le misure anticorruzione e gli obblighi di trasparenza, inseriti nella sottosezione 3.2. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025;
- Svolgere l'attività di reporting prevista nella sottosezione indicata.

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al Piano di azione.	no	Proteggere e produrre il valore pubblico e contribuire a conseguire risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica locale e nazionale.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

# PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

## OBIETTIVO N. 1

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Segretario, Dirigenti e titolare di incarico di E.Q. della P.M.

Peso: 35

Oggetto: DIGITALIZZAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo ai Comuni, tra gli altri, il compito di digitalizzare l'attività amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, che per realizzare una forma di comunicazione più snella, immediata ed economicamente sostenibile tra le stesse amministrazioni, nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese e i professionisti;

- l'obiettivo verso il quale si dirigono tutte le più recenti normative pubblicistiche è quello di introdurre negli iter procedurali della Pubblica Amministrazione un alto livello di innovazione e informatizzazione, con l'immediata conseguenza di un aumento della qualità dei servizi ad un costo di gestione inferiore;

- questo Ente ha iniziato il processo di digitalizzazione degli amministrativi (liquidazione e determinazioni dirigenziali) e per ultimarlo intende procedere anche alla digitalizzazione degli atti di Giunta e di Consiglio, dei Decreti, delle Ordinanze, delle circolari e degli ordini di servizio.

Per l'impatto organizzativo del richiamato processo, il raggiungimento dell'obiettivo può essere conseguito se, per il 2023, verranno completate almeno le fasi relative alle delibere del Consiglio e della Giunta comunale.

Per ragioni di uniformità e compatibilità di tutto il sistema, la consulenza tecnica ed il supporto sono stati già richiesti e affidati alla Ditta "Halley Informatica srl", fornitrice dei programmi gestionali utilizzati dall'Ente.

### Il piano di azione è il seguente:

- Analisi preliminare e raccolta esigenze dell'Ente
- Definizione iter
- Elaborazione e aggiornamento dei modelli di stampa e testi tipo utilizzati in procedura
- Sistemazione profili per le varie Unità organizzative
- Impostazione iter procedura
- Attivazione collegamenti con altre procedure
- Configurazione firme digitali
- Formazione
- Messa a regime dal 01.01.2024

### Tipologia: Strategico

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Adempimenti di cui al piano di azione	no	Recuperare margini di efficienza ed efficacia dell'attività degli uffici, consentendo, attraverso la gestione digitalizzata degli atti amministrativi, la velocizzazione del loro iter, nonché la riduzione dell'uso del cartaceo.

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 2**

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 35

Oggetto: CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Descrizione: il Consiglio Comunale, con deliberazione del 29.01.2013, n. 2, approvava il Regolamento del sistema dei controlli interni, in conformità all'art. 147 e seg. del TUEL. In particolare, l'art. 147, comma 2, lettera e) impegna i comuni a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. A tal fine l'art. 20 del richiamato regolamento comunale stabilisce che il controllo della qualità dei servizi erogati viene esercitato mediante la misurazione del livello di gradimento espresso dagli utenti interni ed esterni e viene svolto a cura dei Dirigenti di settore con il coordinamento del Segretario Generale. Il successivo articolo 21 stabilisce che il controllo è disposto annualmente sulla base di un programma approvato unitamente al Peg- Piano della performance con il quale si assegna a ciascun dirigente la realizzazione di almeno una rilevazione del livello di gradimento dell'utenza interna o esterna dei servizi erogati ed indica le modalità generali di effettuazione della rilevazione. La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con la deliberazione n. 176/2018/VSGC del 21.12.2018 ha accertato, sulla base della Relazione annuale del Sindaco di Lanciano sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2017 (ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pur con i rilievi evidenziati per ogni singola tipologia di controllo, la sostanziale adeguatezza del funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Lanciano. In merito al controllo sulla qualità dei servizi ha valutato positivamente l'approccio a tale tipologia di controllo, ma ha ritenuto che lo stesso merita comunque un approfondimento delle metodologie in atto sotto il profilo di una più ampia definizione degli indicatori. Il presente obiettivo è preordinato a formulare il programma della rilevazione del livello di gradimento espresso dagli utenti interni o esterni per l'anno 2022. Ogni rilevazione deve essere progettata tenendo presente che i capisaldi del Piano Qualità del Comune di Lanciano sono i seguenti:

1. Il cittadino al primo posto La piena soddisfazione del cittadino come priorità assoluta
2. La qualità dell'organizzazione Qualità dei processi come fattore-chiave strategico
3. Il miglioramento continuo Miglioramento come processo fondamentale di tutto l'ente
4. Il coinvolgimento del personale Il personale che partecipa e si fa promotore del miglioramento Quanto ai possibili ulteriori indicatori da elaborare ed applicare, sulla base di quanto contenuto nello schema di relazione del Sindaco approvato con le "Linee guida" di cui alla deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie del 21.06.2018, si possono suggerire i seguenti:

- a) accessibilità delle informazioni
- b) tempestività della erogazione
- c) trasparenza dei tempi di erogazione
- d) trasparenza dei costi di erogazione
- e) trasparenza sulle responsabilità del servizio
- f) correttezza con l'utenza
- g) affidabilità del servizio
- h) completezza del servizio

Il Piano di azione è il seguente:

1. individuazione servizi erogati da sottoporre a rilevazione (almeno uno);
2. programmare le modalità della rilevazione da svolgersi e concludersi entro il 15.12.2022;
3. trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento i risultati delle rilevazioni;
4. redigere e trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento un piano di miglioramento finalizzato a:

- a. migliorare il livello di qualità percepita dall'utenza, risolvendo eventuali criticità
- b. soddisfare alcuni suggerimenti formulati dagli utenti;

Tipologia: obiettivo di performance organizzativa

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisco/tecnico	70%	Trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento i risultati delle rilevazioni entro il 31.12.2023;	NO	Rilevare il livello di gradimento dei servizi erogati dal Comune di Lanciano
Fisco/tecnico	70%	Redigere e trasmettere al Segretario Generale, al Sindaco e all'Assessore di riferimento un piano di miglioramento entro il 31.12.2022	NO	Programmare il miglioramento della qualità dei servizi erogati

Modalità valutazione raggiungimento parziale: il grado di raggiungimento è dato dal peso degli indicatori. E' valutabile un grado di raggiungimento pari al 70%.



Risorse finanziarie necessarie: Altri centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:  
Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.

**OBIETTIVO N. 3**

Centro di Responsabilità: TUTTI I SETTORI

Peso: 30

Oggetto: RIFORMA ABILITANTE DEL PNRR N. 1.11 RELATIVA ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL PROCESSO DI CONVERGENZA NEL MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PERVENUTE DAI FORNITORI DI BENI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE.

Lo scopo della riforma 1.11 del PNRR è quello di garantire che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni. La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea entro il quarto trimestre 2023, con conferma nel 2024. Ai fini della verifica dei predetti obiettivi, sono stati definiti precisi criteri operativi di misurazione (operational arrangements) basati su indicatori elaborati sui dati della piattaforma dei crediti commerciali – PCC. La circolare n. 17 del 07/04/2022 del MEF - RGS Ragioneria Generale dello Stato descrive le modalità di attuazione della riforma in esame.

L'obiettivo riguarda tutti i Settori dell'Ente e le unità organizzative della Segreteria generale e del Corpo di P.M., essendo per legge attribuito "ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture", e riveste la natura di obiettivo di performance organizzativa. Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i Responsabili di settore nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Piano di azione:

liquidazione dei pagamenti di competenza entro 20 giorni dal ricevimento delle fatture;

emissione del mandato di pagamento entro i successivi 10 giorni.

Tipologia: obiettivo di performance organizzativa

Indicatore	Peso	Descrizione	Unità di misura	Target
Fisico/tecnico	100%	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni)	no	Contribuire al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Europa per conseguire le risorse del PNRR

Modalità valutazione raggiungimento parziale: non è valutabile un raggiungimento parziale dell'obiettivo

Risorse finanziarie necessarie://

Altri Centri di responsabilità coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo:

Note: se non diversamente specificato la data di conclusione dell'obiettivo è fissata al 31.12.2023.